



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 47 DEL 30 MAGGIO 2024	O G G E T T O: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E/O SINDACO MANCANZA DEL NUMERO LEGALE - RINVIO DI UN'ORA - RIPRESA LAVORI - MANCANZA DEL NUMERO LEGALE E RINVIO SEDUTA AL GIORNO SUCCESSIVO.
--	--

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, preve le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica e di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.52, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele		A
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano		A	17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Bruculeri Raimondo	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 18 ASSENTI : 6

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Gulotta e gli Ass.ri Leonte, Dimino, Patti, Certa e Mannino

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Dopodichè, procede alla nomina degli scrutatori i Cons.ri Venezia, Brucculeri e La Bella. Comunica che sono pervenute due richieste di comunicazione, una inerente la crisi idrica e l'altra relativa all'asilo nido. Dà, quindi, la parola al Sindaco.

IL SINDACO dà notizia del finanziamento delle Terme di Sciacca e di Acireale attraverso il fondo di sviluppo e coesione che è un risultato che pensa sia un vanto non soltanto per la politica cittadina che a vario titolo si è spesa affinché questo avvenisse, ma crede anche di tutta la Deputazione agrigentina e del Governo regionale che ha saputo recepire i bisogni e le istanze che sono arrivate da questo Civico Consesso inteso come rappresentanza di tutte le forze politiche del territorio, ma anche di tutte le istanze che sono arrivate dalla Deputazione agrigentina e crede che questo risultato sia il risultato poi anche di come hanno affrontato questo tema delle Terme che hanno sempre deciso di affrontare come comunità unita, che ha visto poi impegnati chiaramente tutti i Deputati di riferimento di ogni forza politica e oggi chiaramente inizia una nuova fase che è quella di vedere spese queste risorse, perché è chiaro che si è arrivati ad un punto importante ossia quello di avere degli strumenti utili affinché le cose si muovano. Adesso l'obiettivo di tutti deve essere continuare su questo modello affinché le somme che sono state stanziare per la città di Sciacca si portino a compimento grazie ad un'azione corale come quella che c'è stata per inserirli all'interno dell'accordo di sviluppo e coesione.

IL CONS. BONO evidenzia che il cosiddetto accordo di programma quadro fra Stato e Regione relativo ai fondi di sviluppo e coesione crede non possa passare inosservato all'attenzione di questo Consiglio comunale, perché vero è quello che diceva il Sindaco e cioè di questo approccio nuovo che c'è stato in Città e nell'ente Comune nell'affrontare la questione che riguarda la riapertura delle Terme, li ha visti tutti coinvolti in questi due anni di consiliatura e amministrazione nuova e li ha visti crede anche protagonisti di una stagione diversa e concorda con il Sindaco quando dice tutti insieme, perché lo hanno poi alla fine definito e deciso tutti insieme in questa aula che su questo argomento dovevano camminare tutti insieme. Questo è stato fatto e obiettivamente crede si debba anche rilevare che poi il Governo della Regione nel mettere insieme il programma della spesa, perché questo è stato fatto con i vari Assessorati sulla questione Terme siciliana, quindi Sciacca e Acireale, ha deciso di giocarsi molto, perché le risorse che sono state inserite nell'accordo di programma crede che nessuno, se doveva spenderci un euro su quanto la Regione e poi realmente ci avrebbe speso, nessuno avrebbe detto 40 milioni per Sciacca, invece il governo della Regione, il Presidente Schifani e poi l'intero staff che si è occupato di questo che ha fatto dei sopralluoghi a Sciacca venendo nelle settimane, nei mesi precedenti alla definizione dell'accordo di programma, ha fatto dei sopralluoghi a Sciacca e si è confrontato crede anche con gli Uffici e l'Amministrazione tirando fuori poi una sorta di computo metrico della spesa ed è lì che ha deciso di spendere una somma importante. Concorda con il Sindaco quando dice attenzione, perché adesso si apre un'altra fase che sono delle cose che in questi giorni ha detto anche lui a diversi suoi interlocutori che per certi versi ha paura di questa somma enorme, perché ricorda che questi sono fondi della programmazione 2021-2027, che con tutte le prove che possono anche esserci queste somme dovranno essere spese presumibilmente entro il 2028. Se prendono a paragone la precedente programmazione, che poi si è chiusa nel 2023 con proroghe dell'ultimo minuto, quindi li devono stare attenti e vigili come Comune e come

forze politiche che operano in questa Città, affinché queste somme vengano spese da un lato al più presto, dall'altro lato al meglio, perché hanno tutti detto attenzione che bisogna coinvolgere anche un ipotetico gestore delle Terme anche prima piuttosto che farlo arrivare dopo quando poi le somme sono già state spese e non vogliamo che siano spese male. Gli piace anche ricordare che in questo protocollo che è stato firmato a Palermo lunedì scorso al Teatro Massimo fra il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Presidente della Regione. In quell'occasione è stato anche poi reso noto il finanziamento per il ponte, perché anche lì vale lo stesso ragionamento che hanno fatto tutti dei soldi per le Terme, 11 milioni di euro e ricorda che anche lì c'era stato un precedente finanziamento, frutto di un accordo di molto simile, il cosiddetto patto per il sud firmato da Renzi ai templi di Agrigento dove erano stati stanziati 4 milioni di euro, lì tutta una serie di problemi. Oggi per la verità c'è un progettualità che è in stato avanzato, quindi spera bene che al più presto lì qualcosa si possa muovere affinché questa importante opera infrastrutturale possa avere la sua luce.

Entra il Cons. Maglienti - Pre. 19

IL CONS. CATANZARO C. in merito alla comunicazione del Sindaco ovviamente loro, come gruppo consiliare di Forza Italia, non possono che essere felici e soddisfatti dell'azione intrapresa e dell'impegno profuso dal Presidente della Regione Renato Schifani. Questo accordo firmato segna sicuramente un cambio di passo, un passo in avanti che vede unità di intenti. Nel fondo di coesione sono stati appunto inserite le somme per le Terme che devono essere spese bene, così come per quanto riguarda il ponte chiuso da 10 anni, che comunque è un'infrastruttura fondamentale per la città di Sgiacca. Quindi il loro augurio è che ora si vada avanti e si possa continuare per la direzione giusta.

IL CONS. LEONTE dice che sulla base di quello che è stato il loro atteggiamento, un atteggiamento assolutamente positivo di autocritica rispetto a quello che la politica non ha fatto, la politica locale non ha fatto in passato di stimolo alla unità, cosa che hanno raggiunto, grazie anche all'apporto dei Comitati dei cittadini a cui va riconosciuto un contributo importante. Hanno ottenuto un risultato che probabilmente avrebbero tenuto forse anche senza questo loro atteggiamento, perché va dato atto al Presidente Schifani di aver da subito preso in mano la situazione e di averla gestita personalmente mettendoci la faccia. Questo è una garanzia, certo non si deve per questo motivo far sminuire il loro atteggiamento di unanimità e di unità nell'attività che devono svolgere, un'attività che deve essere sicuramente di controllo, ma anche da stimolo nei confronti della Regione. Per cui l'invito che rivolge a tutti è di continuare la loro attività per come l'hanno iniziata nella speranza di poter raggiungere quello che è l'obiettivo di tutti, cioè la riapertura delle Terme, per cui grazie a Schifani per quello che sta facendo, ma non bisogna dimenticare che il risultato da raggiungere non è così vicino come sembra tant'è che correttamente il collega Bono parla di 2028, quindi i tempi ancora sono lunghi e si deve essere sempre vigili e presenti per il raggiungimento dell'obiettivo.

IL PRESIDENTE si associa a quello che è stato detto. Secondo lui è stato fatto un passo importante, lo spirito unitario che hanno tenuto rispetto a questa tematica tra maggioranza e opposizione crede sia stato un segnale positivo indipendentemente dall'efficacia reale che questo ha sortito, però è stata data un'immagine positiva. I Comitati hanno fatto la loro parte e crede che vada dato merito, così come ha fatto il Consigliere Leonte, al Governo regionale e in particolare al Presidente che ha assunto una responsabilità diretta rispetto a questo. È chiaro che da oggi in poi si deve stare sul pezzo

e soprattutto non farsi prendere la mano sulla voglia di mettere il cappello, perché se qualcuno alla fine prova a mettere il cappello magari c'è qualche altro che prova a togliere la sedia dove il cappello è appoggiato. È stato fatto tanto, magari sono stati influenti, però utili rispetto a questo, quindi il suo invito è a essere vigili rispetto alla spesa che ottimisticamente il Consigliere Bono diceva 2028, crede che forse qualche anno in più per la realizzazione effettiva ci sarà, ma da oggi al 2028 devono essere fatti dei passi conclusivi, delle azioni e delle attività su cui tutti insieme dovranno vigilare. La strada è positivamente intrapresa, quindi crede che alla fine l'obiettivo si raggiunge se tutti insieme vigileranno sul corretto operare della Regione a cui va ovviamente il loro ringraziamento insieme al governo Nazionale che hanno congiuntamente sottoscritto questo accordo che porta questa finanza importante sulle Terme di Sciacca e anche Acireale.

IL CONS. BLO' ricorda l'amico Vincenzo Gulino, che è stato la maschera ufficiale del Carnevale per più di un trentennio. Ogni anno riceveva le chiavi della Città, quindi gli sembra doveroso ricordarlo in questa sede.

IL PRESIDENTE, dopodiché, fa passare alla prima comunicazione relativa al servizio idrico per la quale la Conferenza ha deliberato l'ampliamento dei tempi di intervento per i Consiglieri che sono raddoppiati e poi possono intervenire tutti i Consiglieri.

IL CONS. BONO illustra la comunicazione presentata e che riguarda tre temi. La prima riguarda la crisi idrica nel suo complesso quindi sia per la mancanza di acqua per usi domestici, ma anche la mancanza di acqua per usi irrigui, perché assume altrettanto importanza per alcune categorie di persone, come le categorie produttive e anche la questione esplosa poi in questi giorni relativa al blocco del servizio di fornitura dell'acqua con autobotti, ma nei giorni scorsi avevano attenzionato anche la questione che riguarda il finanziamento della rete idrica che poi non si è capito bene se il finanziamento c'era o non c'era e questi primi due argomenti li introdurrà lui, mentre sull'argomento del finanziamento della rete idrica sarà il collega Bellanca ad esporlo. Hanno ritenuto di voler sottoporre la questione all'attenzione del Consiglio comunale con una interlocuzione con l'Amministrazione per sin da subito porre l'accento sulla questione e cercare di capire ognuno per la propria parte se ci possono essere soluzioni rispetto alle questioni di cui si sta parlando. La prima questione è quella della carenza di acqua per usi domestici, già giungono notizie da più parti della Città che l'acqua non arriva con regolarità, non riesce a riempire i serbatoi di diverse unità abitative. La loro richiesta di comunicazione alla fine è finalizzata a capire attraverso la relazione del Sindaco cosa sta accadendo realmente, cioè qual è lo stato dell'arte oggi su questa vicenda che attiene alla mancanza di acqua in Città e in diverse zone della Città, ma anche alla questione che attiene alla carenza di acqua per usi irrigui ed è notizia di ieri di una manifestazione che si è tenuta a Bivona dai contorni drammatici, perché in quella zona la carenza di acqua nelle culture particolarmente intensiva come quella della pesca può causare un dramma vero e proprio non tanto per la perdita del prodotto in sé per sé, ma per la perdita addirittura dell'impianto stesso. Bisogna cercare di capire cosa sta succedendo ed è giusto che il Consiglio comunale ne venga informato ed abbia piena contezza magari di alcune informazioni che ad oggi non si hanno e crede che l'Amministrazione abbia un canale privilegiato nella gestione di queste questioni ed è corretto che ne dia comunicazione al Consiglio comunale. Il secondo argomento è quello esplosa lunedì con lo sciopero degli imprenditori che svolgono il servizio di trasporto di acqua per famiglie, per attività anche commerciali, perché non è solo un servizio che svolgono per le famiglie, ma anche per attività commerciali che hanno necessità in alcune occasioni di acqua pena evidentemente creare un enorme

problema alla propria attività commerciale e che oggi invece è stato interrotto, perché da quel che si capisce c'è un blocco da parte di AICA che non eroga più con continuità l'acqua attraverso il Comune, perché poi questi imprenditori avevano il rapporto direttamente con il Comune e cercare di capire quello che è successo nel corso della giornata di lunedì, di ieri. Non sa se stamattina ci sono state ulteriori riunioni, perché quello che trapela è che queste persone dovrebbero adesso convenzionarsi direttamente con Aica, come se in altre realtà locali non ci siano delle situazioni simili a queste. Cioè in deroga anche ad accordi di costituzione della stessa Aica, fino a qualche mese fa c'erano Comuni che non avevano neanche i contatori, c'erano Comuni dove l'acqua veniva fornita senza nessuna regolamentazione, ci sono Comuni che ancora oggi non hanno adempiuto ai loro rapporti con AICA. Qui invece succede che AICA su una questione di merito che si permette di dire per certi versi non particolarmente importante per la mole di problemi che ha oggi AICA attaccarsi a una questione invece per lui di poco conto rispetto ai problemi che hanno e dirgli no non potete fare più il servizio. Il problema è delle famiglie che oggi da due, tre, quattro giorni non hanno l'acqua, perché Aica non gliela fornisce, non hanno acqua, perché gli autobottisti oggi sono in sciopero o quelle attività commerciali, pensa ad esempio agli imprenditori del settore del turismo che con la stagione che sta iniziando hanno il problema che non hanno l'acqua, non la possono avere da chi gliela forniva come micro servizio di trasporto con una certa regolarità. C'è qualcosa che non funziona e allora bisogna difendere le persone, gli imprenditori, la città, le famiglie e gli imprenditori che con l'acqua ci lavorano quotidianamente, quindi non è una questione legata poi a tre, quattro, cinque soggetti, il problema è che la Città sta avendo un grosso problema. Quindi crede che l'Amministrazione debba rendere conto al Consiglio comunale, alla Città di quello che sta succedendo, di quello che è accaduto e cercare di capire come trovare una soluzione.

IL PRESIDENTE crede che Aica eroghi i servizi e non disservi e quindi crede che forse è meglio immediatamente trovare una soluzione per scongiurare problematiche maggiori.

IL CONS. BELLANCA dice che il riferimento che facevano nella richiesta di comunicazione è a questo famoso finanziamento per il rifacimento della rete idrica. Su questa vicenda ci sono state diverse versioni, ricorda che questa somma era disponibile, dovrebbe essere attorno a 30 milioni di euro e invece poi il Sindaco disse che non ci sono mai stati questi soldi, non conosce questa ipotesi del finanziamento, c'è stato un intervento anche dall'ex Sindaco di Sciacca che rispondendo al Sindaco l'ermine ha detto che non raccontava bugie e quindi lei sapeva con certezza assoluta che il finanziamento c'era e lo dice non da ex Sindaco della Città ma da Presidente dell'ATI. Quindi, presume che qualche notizia in più di quella che possa avere lui ce l'aveva e si ha l'esigenza di capire, perché ritengono, a parte il momento drammatico che si sta vivendo non certamente solo la città di Sciacca per quanto riguarda la crisi idrica, ma si sa che purtroppo la rete è fatiscente, tutti i cittadini si rendono conto girando per la Città che in ogni via c'è certamente una perdita idrica, la cosa più grave è che molto spesso vengono riparati e poi ritornano di nuovo, ma proprio perché è la struttura della rete che non va e quindi è un problema serio che oggi sta pesando certamente di più legato anche a una mancanza del terzo pozzo di Grattavoli, a una riduzione che Sicilia acque ha fatto ovviamente della erogazione idrica e quindi oggi questo problema del rifacimento della rete diventa fondamentale. A loro interessa capire che interlocuzione c'è stata con la Regione siciliana, che fonte ha ovviamente l'ex Sindaco di Sciacca a confermare che

queste somme c'erano, come lui ricorda, perché è stato Amministratore di quella Giunta, quindi ricorda perfettamente questa cosa. Se c'è della documentazione depositata presso l'ATI, se c'è un'interlocuzione con la Regione Siciliana, se il Comune ha avuto e con chi ha avuto questa interlocuzione per capire se c'erano o se ci saranno e quando ci potranno essere. Hanno l'esigenza di capirlo, perché ritengono che non ha senso che in questa Città si spendono soldi per rifare strade e poi dopo qualche mese trovarle rotte da una perdita idrica, perché ovviamente devono rompere nuovamente la stessa strada, c'è necessità di mettere un punto. Agrigento ha avuto un problema prima pure sui finanziamenti che non erano previsti e poi successivamente sono stati recuperati per circa 36 milioni, 37 milioni di euro, gli piacerebbe che in qualche modo si riuscisse a capire quando si potrà avere questa somma, se c'è.

IL SINDACO dice che sicuramente questa è una tematica tremendamente attuale e che quindi è d'obbligo affrontare nel posto probabilmente più idoneo per poterne interloquire tutti insieme ognuno con le proprie conoscenze, con la propria visione, ma soprattutto anche con le proprie competenze. È chiaro a tutti da mesi che sarebbe arrivata un'emergenza idrica di dimensioni che stanno imparando a conoscere spropositate e che non conosce eguali nella storia del territorio. La cosa ancor più grave è che non c'è assoluta certezza che la prossima stagione e che quindi bisogna attrezzare il territorio affinché ci sia un'adeguata risposta alle emergenze che ormai anche a causa dei cambiamenti climatici sono diventate delle cose che potrebbero anche essere all'ordine del giorno e rispetto a questo una risposta è arrivata anche lì dall'accordo di sviluppo e coesione sono stati finanziati due dissalatori che probabilmente il prossimo anno si augura possano essere in funzione, uno di questi è quello di Porto Empedocle. Forse si è pensato troppo tardi di affrontare l'emergenza, perché probabilmente stanno affrontando un'emergenza regionale quando l'emergenza stava proprio quasi per iniziare e quindi oggi hanno degli strumenti che chiaramente sono figli di questa situazione. Ha già ricordato in altre occasioni che sono state stanziati delle somme, perché quello che ci si sta apprestando a vivere è un periodo che crede senza tema di smentita possa essere definito un periodo di emergenza così tale che possa essere equiparato anche a quello che hanno vissuto con la recente pandemia dove si viaggiava da un decreto all'altro per cercare di arrivare a delle soluzioni che potessero alleviare quella che era la situazione del momento. Sono stati stanziati 20 milioni di euro e tra gli interventi che si sono finanziati c'è anche quello della riattivazione di uno dei pozzi che non era attivo da mesi del Grattavoli che garantirebbe 50 litri al secondo in più e che sicuramente darebbe un grande sollievo soprattutto quando rispetto ad oggi ancora di più ci sarà una dimensione ancora spropositata per la presenza di turisti, ma anche di gente che verrà qui a fare le vacanze essendo nativa di questi luoghi. Questa è la situazione configurata allo stato attuale una situazione in cui come è noto è stata ridotta in tutta la Provincia. Si è partiti da una nota di Sicilia acque che ha notificato a tutti che la situazione degli invasi era di gran lunga inferiore come portata rispetto agli anni passati e che quindi bisognava ridurre la portata un po' in tutte e in tutte le condotte e anche a causa di questo si sono allungati in tutte le Città i turni di erogazione come nota Sciacca su tante utenze che per esempio avevano un'erogazione ogni due giorni adesso per esempio nel centro storico da due giorni si è passati a 3 giorni in alcune che erano ogni 4 giorni si è passati a 5 giorni. Come ha detto in più occasioni purtroppo ci sono situazioni ancora peggiori rispetto a Sciacca, vista la non presenza in altre realtà anche delle risorse idriche, quindi ci sono situazioni ancora peggiori addirittura sicuramente si ricorderà una dichiarazione che è stata una

provocazione del Sindaco di Agrigento che addirittura pensava di rimettere al Ministero il titolo di Agrigento capitale della cultura. Agrigento dove si si parla di turni di 18-20 giorni con una situazione che chiaramente sta diventando sempre più insostenibile. Anche qui si sta vivendo una situazione grave, perché nonostante gli strumenti che hanno che sono diversi rispetto alle altre realtà che fanno parte del servizio idrico integrato. Rispetto alla situazione della erogazione per usi irrigui e proprio in queste ore c'è stata una nota del Consorzio di bonifica, che impone a tutti i Comuni di ridurre l'erogazione, quindi anche lì occorre fare dei turni di erogazione. Ci sarà una riunione si sono sentiti sia col Comune di Menfi, che con il Comune di Sambuca e ci sarà una riunione col Consorzio di Bonifica per capire effettivamente come muoversi rispetto a questa situazione. Per quanto riguarda l'uso domestico oltre al discorso che ha appena fatto rispetto alla riduzione di portata che in alcuni casi c'è stata è all'allungamento dei turni di erogazione si è aggiunta come notizia di questi giorni anche lo sciopero degli autobottisti, che chiaramente ha una valenza, perché è chiaro che in questo periodo di crisi si vive un'ulteriore crisi all'interno del servizio stesso. Ieri c'è stata una riunione che hanno voluto convocare alla presenza anche del gestore nella quale hanno invitato gli operatori economici che svolgono questo servizio. La riunione che è durata anche un po' è servita un po' sviscerare la situazione e a capire come venirsi tutti incontro per garantire un servizio che è quello dell'acqua che è un bene essenziale e che probabilmente non si era abituati come in altre Città lo sono a non avere acqua per tanti giorni. Fino ad oggi su è ancora in una situazione tutto sommato sotto controllo, però la situazione sta precipitando perché gli invasi cominciano ancora di più a diminuire. È chiaro a tutti che non pioverà per tanti mesi ancora e quindi quello che è successo che c'è anche un'ordinanza della Protezione civile che impone dei comportamenti ai cittadini e quindi di utilizzare l'acqua con parsimonia di utilizzare l'acqua per le cose necessarie per gli usi specifici che si fanno nel quotidiano e non per utilizzi che potrebbero anche essere in questa fase accantonati e sulla base anche di questo l'Aica, che è il gestore che sta gestendo il servizio idrico integrato si muove nella riunione di ieri è emersa la difficoltà che in questo momento hanno gli autobottisti di approvvigionare le utenze che lo hanno richiesto a causa della pressione bassa rispetto al bocchettone a cui solitamente si approvvigionano e rispetto a questo il gestore che era presente alla riunione nella persona dell'ingegnere Fiorino il direttore tecnico ha manifestato qual è in questo momento la situazione all'interno di Aica. Aica sta già pubblicando un avviso con il quale si ricerca operatori economici che possano occuparsi del trasporto del servizio di trasporto e quindi è il servizio sostitutivo che Aica garantisce nei casi in cui non c'è un approvvigionamento. Rispetto a questo quindi si è chiesto agli autobottisti di partecipare a questa manifestazione per garantire appunto che ci possa essere un servizio sostitutivo degno di nota anche con operatori economici del territorio che possano anche alleggerire i tempi rispetto al quale questo servizio interviene, perché in questo momento ci sono due ditte che lo gestiscono che sono una di Castrofilippo e una di Ribera che rispetto ai tempi non hanno una risposta come quella che si può avere con un operatore economico di Sciacca. Si è richiesto agli autobottisti di partecipare a questa manifestazione. Dice che c'è stata una riunione abbastanza serena e rispetto invece alla situazione che si è creata che è di disagio non solo dei cittadini, ma anche di chi svolge questo lavoro a cascata un po' di tutti gli operatori che chiaramente lavorano a questo servizio. Il 7 febbraio del 2024 il Consiglio dei direttivo dei dati ha deliberato di inserire nel regolamento di utenza anche la previsione di un servizio di fornitura a carico sempre del gestore alle utenze non servite da acquedotto. Quello che si vince rispetto alla

riunione di ieri è che se da un lato ci sono ordinanze in cui bisogna gestire bene la risorsa idrica per evitare sprechi è chiaro che in questo momento c'è sicuramente una necessità impellente che è quella di regolamentare il servizio, per essere tutti coscienti di quello che succede e soprattutto di come viene gestita la risorsa idrica dagli utenti che ne fanno richiesta. Si riserva anche dopo che parleranno gli altri i Consiglieri di intervenire di nuovo, però quello che gli preme manifestare è che oggi lui crede che questa situazione che ricorda non è una situazione del Comune di Sciacca perché è una situazione di crisi che ha avuto anche una costituzione di tavolo di crisi emergenziale che è arrivata anche al Ministero e che quindi ha una dimensione ormai sovra-regionale e che quindi sicuramente non possono affrontare da soli. Rispetto a questo hanno già come Assemblea di Sindaci di AICA fatto una richiesta di convocazione immediata del CdA dell'Aica che domani mattina partirà e che quindi li vedrà riuniti e l'Aica dovrà necessariamente aggiornarli rispetto alle vicende che nel frattempo si sono sviluppate anche nei rapporti con il Ministero e anche col Governo regionale. Dopo di ciò crede che il momento imponga di stringersi tutti attorno e di capire tutti insieme come arrivare ad una situazione che possa essere il più possibile vivibile e congeniale a tutti, sempre nel rispetto delle leggi, ma anche nel rispetto dei cittadini che oggi probabilmente non hanno nessun interesse a capire dove affondano le responsabilità rispetto ad una situazione che li vede impreparati come Regione, ma hanno sicuramente la necessità di capire quando e come potranno avere un servizio che nonostante la mancanza di risorse idriche deve avere comunque una completezza di informazione, ma soprattutto anche una certezza rispetto a quello che succede in Città.

IL CONS. BIVONA dice che non è un tema su cui si può fare polemica. Il Sindaco ha parlato per 14 minuti, però è stato un intervento perfettamente inutile, perché quanto ha detto il Sindaco già si sapeva dalle notizie di stampa, cioè ha fatto un resoconto di quello che già sapevano. Dal Sindaco si aspetta in 14 minuti che dica un'attività propositiva che vuole mettere in campo non per risolvere la questione, perché la questione non è una questione di facile soluzione, è una questione che purtroppo parte da troppo lontano, cioè non è possibile che si dica al Consiglio comunale che è chiaro a tutti da mesi e cosa si è fatto in questi mesi per cercare di affrontare la problematica, non dice il Sindaco di Sciacca solo ma Aica cosa ha fatto per affrontare la problematica visto che sapevano da mesi che c'era questo problema, perché quello che non funziona è proprio il gestore. Aver messo in campo un gestore che non ha alcuna capacità economica, cioè il Sindaco invita gli autobottisti a convenzionarsi con un soggetto che dovrebbe essere finanziato perché dovrebbero mettere in campo i loro soldi per essere pagati tra un anno e questa è la stessa situazione che si vive con le ditte di manutenzione, perché nessuna ditta di Sciacca vuole lavorare con Aica, perché è un soggetto fallito, è un soggetto che non esiste, è un carrozzone che si è creato solo perché qualcuno voleva sentirsi dire che questa era la soluzione del problema, cioè l'acqua pubblica. È un fallimento da parte di chi ha fatto questa scelta, lui è stato amministratore e c'è stato sempre il problema di individuare le ditte per lavorare con questi signori, perché nessuno ci vuole lavorare, perché non si può essere il soggetto, il bancomat di Aica, non funziona così. Aica se ne va in banca, si capitalizza e sulla base della capitalizzazione inizia a lavorare con questi soggetti e non lo può fare perché è una società priva di capitale, perché è una società che viene costituita con un capitale di €20.000 e poi sono stanchi di sentire che la soluzione può essere quella di recuperare le somme dagli altri comuni, o si recuperano queste somme oppure non se ne parla più perché questi Comuni hanno una copertura politica che li garantisce da

questo punto di vista. È inutile che si dica si farà il decreto ingiuntivo, recuperiamo i soldi, non ce l'hanno questa forza, perché questi Comuni che fanno parte dello stesso sistema non saranno mai aggrediti per il recupero di queste somme di denaro che poi dovrebbero vedere quando verrebbero erogate ad Aica. Oggi si vive una situazione drammatica in funzione del fatto che si dice di essere una città turistica, una città che dovrebbe iniziare a produrre PIL dal mese di marzo, dal mese di aprile, oggi qua c'è un problema aperto, cioè ci sono determinati soggetti che lavorano sul turismo che sono incerti se debbono iniziare o meno la propria attività lavorativa. Molto probabilmente questo fatto che sembrava allarmismo e che oggi è un problema non affrontato, ritiene che dia un segnale negativo alla Città e anche all'esterno. È stata fatta una riunione con gli autobottisti, ma la soluzione è la convenzione? È stato fatto l'avviso, si sapeva che questi signori svolgevano questa funzione importante per la città di Sciacca, fatto l'avviso, ora si vede chi partecipa all'avviso, perché questo è il problema, si deve capire chi è interessato a partecipare a finanziare Aica con i propri soldi. Rispetto a una riunione hanno avuto poi notizie che si è tenuta in maniera molto riservata con divieto di accesso ai giornalisti locali cioè come se si stesse discutendo di qualcosa che la città non deve sapere. Dopodiché loro hanno la necessità di comprendere realmente come la città deve affrontare il periodo estivo, perché se noi dobbiamo affrontare il periodo estivo con stringendosi tutti accanto al Sindaco, stringendosi tutti accanto all'Amministrazione e tenersi stretti per vedere come superare l'estate, non si risolvono così i problemi, non è un modo, una soluzione per risolvere un problema. Vorrebbero sapere dall'Amministrazione comunale quali azioni intendono mettere in campo per garantire gli autobottisti, garantire il turismo nella Città di Sciacca, verificare se ci sono condizioni o provvedimenti che possono essere adottati, perché ha la sensazione che all'interno di Aica si è un numero e si è un numero positivo per Aica, quando il Direttore di ragioneria viene a dire che il Comune di Sciacca è in regola con i pagamenti, Aica non ha nessun tipo di credito nei confronti del Comune di Sciacca, quando invece dobbiamo rivendicare un diritto c'è la totale assenza e poi c'è una situazione emergenziale. Come è possibile che la città di Sciacca abbia centinaia di perdite sul territorio di acqua che si perde per strada, lui ha segnalato una perdita di fronte al suo studio via Kronio 2, c'è una perdita idrica che è enorme accanto alla quale c'è una griglia di raccolta dell'acqua fognaria, l'acqua esce dalla casa dei cittadini dove dovrebbe andare e finisce in fognatura e non viene nessuno a fare questo intervento. Come è possibile se si è in una situazione emergenziale. Occorre di fare in modo di risparmiare l'acqua, non si possono chiedere sacrifici al cittadino senza che poi si è nelle condizioni di mettere in campo un'azione per risolvere almeno queste problematiche, non è possibile. Non è vero che i turni sono ogni tre, quattro giorni, non è vero che l'acqua arriva ogni 3 giorni, l'acqua ormai arriva ogni settimana, quindi secondo lui si deve mettere in campo un'azione completamente diversa che deve partire prima da un segnale chiaro ai cittadini. Loro hanno la forza di sbattere i pugni all'interno di AICA e devono vedere tre, quattro ditte a Sciacca che devono eliminare le perdite idriche, almeno questo si può fare? per rispetto di loro stessi, almeno questo, visto che non vede altre soluzioni che possono essere messe in campo. Quindi se il Sindaco vuole fare battaglie sull'acqua li troverà sempre al suo fianco, però le devono combattere insieme le battaglie, perché se invece loro devono andare dentro Aica ed essere supini rispetto alle decisioni che loro devono assumere per interessi che secondo lui sono per alcuni legittimi, ma che sono lontani dall'interesse della città di Sciacca, si andrà a sbattere sicuramente, quindi si faccia un'azione condivisa da parte di tutti ma si devono portare proposte. Il Sindaco ha rassegnato qual è la situazione in città

ma secondo lui si devono dare alla città risposte, perché le problematiche la gente le vive e le vive sulla propria pelle.

IL CONS. SANTANGELO dice che le dispiace che il suo intervento deve essere quasi ripetitivo in quello che già ha detto il Consigliere Bivona, però alla fine della discussione che ha fatto il Sindaco in merito alla problematica che riguarda la crisi idrica si sarebbe aspettata delle soluzioni o delle idee che si potevano adottare per cercare di tamponare il problema. Si è parlato soltanto di disagi che stanno vivendo, una crisi idrica che non riguarda soltanto il territorio di Sciacca, che altri Comuni come Agrigento vivono una situazione peggiore di Sciacca, quindi la soluzione non c'è, dobbiamo accettare questo stato di cose in maniera passiva, quindi si deve accettare che l'acqua si disperde lungo le strade. È necessario fare un programma, perché non è che tutte le perdite necessitano di interventi importanti e della presenza anche di ditte per cercare di risolvere il problema, si risolvono con nulla, con niente. Stasera ci sono titolari di attività che dovranno dare dei servizi durante il periodo estivo soprattutto a turisti che scelgono di venire a Sciacca per apprezzarne la sua bellezza e le sue caratteristiche e si rischia di avere un danno grave soprattutto per quanto riguarda l'aspetto turistico, perché se le attività ricettive non sono fornite di acqua è chiaro che vivono un disagio e non torneranno mai più a Sciacca e andranno a raccontare agli altri di non venire a Sciacca, perché Sciacca è peggio dell'Africa. Dal Sindaco si sarebbe aspettata un intervento più forte, delle possibili idee, non soluzioni, ma delle idee che l'Amministrazione vuole porre in essere per cercare di rimediare il problema anche per rispetto di tutte queste persone che questa sera sono qua per cercare di avere delle soluzioni. Invita il Sindaco ad interloquire maggiormente con i vertici di AICA, a farsi un giro dell'intero territorio, capire di risolvere quei problemi, quelle perdite che possono essere risolte immediatamente, andare alla ricerca di ditte che possono risolvere il problema. Ritiene che sia un sistema che non possa più funzionare, perché danneggia tutti. Invita il Sindaco a battere i pugni.

Entra il Cons. Bentivegna - Pres. 20

IL CONS. BONO ritiene che l'argomento di stasera è uno di quelli che va trattato con estrema cautela. Crede che il C.C. si debba fare pure sulla questione acqua, però crede che dei distinguo e qualche riflessione anche critica ci possa pure stare, perché questa sera si parla di acqua e della questione della gestione delle risorse idriche in Consiglio comunale, perché la sua parte politica ha chiesto di fare comunicazione e di trattarlo, sì perché non è la prima volta che le questioni rilevanti sono sollevate dall'opposizione e poi diventa giustamente questione di dibattito per informare la città, la città che questa sera non essendoci le televisioni ha deciso di venire in Consiglio comunale autonomamente e il Sindaco sollecitato dai loro interventi iniziali quello suo e quello del collega Bellanca ha prospettato al Consiglio comunale e alla Città qual è lo stato dell'arte in questo momento senza però, a suo modo di vedere, dare dei segnali di difesa della Città e spiega cosa intende dire, tra l'altro non ha neanche risposto nel suo intervento alla sollecitazione del collega Bellanca sul finanziamento della rete idrica. La Città si aspetta dal Sindaco su questo argomento un approccio diverso, si aspetta dal Sindaco un approccio diverso in difesa degli interessi della comunità, che va dai semplici cittadini ai quali manca l'acqua, ma soprattutto anche da chi svolge un'attività imprenditoriale che per mancanza di acqua rischia di vedere vanificato non mesi, ma probabilmente anche anni della propria vita lavorativa. La Città si aspetta dal Sindaco un approccio diverso, ci sono stati Sindaci dei Comuni limitrofi che quando gli volevano togliere la gestione delle risorse idriche sono scesi in piazza con il popolo, con addirittura Parroci a difesa del proprio bene primario,

l'acqua e questo non lo vede dalla parte politica opposta e ne fa un cavallo di battaglia su una questione, quella dei pozzi di Grattavoli, acqua del territorio di Sciacca, perché l'acqua che poi sta nel sottosuolo non è del territorio di Sciacca, ma è della Regione Siciliana che ne ha il diritto di estrazione. Nel territorio di Sciacca i pozzi di Grattavoli potrebbero dare acqua alla Città di Sciacca per 10 volte probabilmente. Qualche anno fa questa grande invenzione di Aica ha pensato bene di girare le cosiddette manopole e portarsi una parte di acqua in altra parte della Provincia, perché c'è la cosiddetta solidarietà provinciale che chi ha più risorse idriche deve darne anche in Provincia, visto che c'è questo ambito provinciale di gestione delle risorse, a chi ne ha di meno, potrebbe pure starci che si deve dare acqua agli altri, ma qui il problema è che il gestore non solo si prende l'acqua per darla probabilmente anche giustamente agli altri, ma questi nel fare il servizio, come diceva il collega Bivona, non lo fanno neanche per bene. La Città che ancora oggi ha perdite idriche dappertutto, zone transennate dappertutto, perché ci sono dei cedimenti nel manto stradale e ultima questione, il Sindaco ha poi un'occasione importante per difendere la Città, che è la questione degli autobottisti cioè viene Aica a dire non funziona più vi dovete fare la convenzione, che ci vuole a dire di parlarne a settembre, ottobre, perché c'è l'emergenza, qual è il problema, forse gli autobottisti di Sciacca? Gli autobottisti di Sciacca non solo svolgono un'attività d'impresa per conto loro, ma fanno un servizio alla Città, qui si deve se un'attività che svolge una impresa che ha bisogno di acqua oggi cosa fa, chiama Aica a quello di Castrofilippo oppure obbligatoriamente, perché così gli risulta sia stato detto o vi convenzionate con noi o non c'è niente da fare, però se vi convenzionate con noi, l'acqua domani mattina arriva a fiumi per voi. Bisogna difendere la Città e lui lo ha fatto, ma gli piacerebbe che anche il Sindaco comprendesse che il suo intervento non è volto contro il Sindaco Fabio Termine, però crede che le rivendicazioni non siano una questione di parte e per certi versi la risposta che viene dall'Amministrazione è che non c'è nulla da fare e si devono fare la convenzione. Questo non è difendere la Città, è subire in maniera supina quello che è l'atteggiamento di Aica che dice o vi fate una convenzione o non c'è acqua per voi, gli dispiace, ma non è così, un minimo di difesa del territorio va fatta. La solidarietà provinciale, perché se c'è acqua per mezza provincia è giusto e lui non ha detto che non bisogna darla, ha detto che oggi però non va bene che a Sciacca manca l'acqua e gli altri, magari qualcuno di qualche Comune della Provincia di Agrigento, l'acqua ce l'ha, non magari regolarmente, ma l'acqua è del territorio di Sciacca. Dice che Aica dovrebbe rispettare di più la Città di Sciacca che è una Città che fornisce acqua a mezza Provincia e invece Sciacca è quasi senza acqua.

IL CONS. BRUCCULERI inizia facendo sue alcune precisazioni fatte dai colleghi Bivona e Bono, anche se bisogna ripetersi, perché bisogna partire sempre da un male originario che è quello di avere fatto rispetto al problema dell'acqua, della gestione dell'acqua un problema ideologico, il male originario è quello là, c'era sì Girgenti acque che non funzionava e sicuramente non funzionava, era di riformare, ma era un problema anche quello di carattere più penale che di gestione, la scelta di una gestione Aica e la creazione di un carrozzone senza capitale sociale, senza la capacità di poter soddisfare eventualmente anche i suoi fornitori sta determinando le conseguenze. Quando ci si ritrova nelle emergenze poi ci si ricorda di non averci pensato prima. Si sono persi i dissalatori, non si è lavorato sulle dispersioni idriche e la Sicilia pur avendo grandissime possibilità di acqua, non si riesce a valorizzarla. Direbbe quantomeno di intervenire sulle dispersioni idriche, se l'Aica non riesce a far fronte agli impegni con i fornitori, perché non ha quel capitale sociale, quella liquidità che gli permette quindi magari ai bandi e agli

avvisi non partecipa, perché non riescono a far fronte agli impegni assunti, ritiene che sarebbe opportuno che il Comune possa intervenire e poi portare in compensazione rispetto agli importi che poi dovrebbero essere poi erogati ad Aica. È chiaro che Sciacca si debba occupare del proprio territorio. Bisogna battere i pugni nei confronti di Aica, che è un'organizzazione inefficiente e se non è in grado se ne vada a casa e occorre essere in grado di far valere le proprie ragioni, parla per Sciacca e parla anche per tutti gli altri Comuni, a maggior ragione quando si è uno dei Comuni che sta finanziando maggiormente questo Ente inutile.

IL CONS. CATANZARO C. il tema dell'acqua è un tema troppo delicato e critico, perché comunque l'acqua è un bene primario, è un bene comune al quale tutti devono attingere. Si deve avere la possibilità di poter fruirne, la situazione è peggiorata con lo sciopero proclamato dagli autobottisti, però non è normale che il Sindaco dica era chiaro a tutti da tempo, vero è, non accetta l'affermazione detta dal Sindaco che il fatto di razionalizzare sia una cosa normale, non si può accettare. L'acqua è un bene primario, ci sono famiglie da lunedì che sono senza acqua, famiglie che hanno bambini piccoli che lavano con le bottiglie, gente che deve andare a lavorare, sa anche di alcune richieste da parte degli Amministratori condominiali per avere delle interlocuzioni, perché sono pure gli Amministratori condominiali che vengono ovviamente contattati. Quindi, questa sera effettivamente si sarebbe aspettata dal Sindaco una risposta differente anche perché il Sindaco è la massima autorità sanitaria e crede che la mancanza di acqua generi anche un grave problema igienico sanitario, quindi vorrebbe capire quali sono le soluzioni che il Sindaco intende adottare e poi ritiene anche che il problema debba essere condiviso da tutte le parti interessate, quindi l'Amministrazione, Aica, Autobottisti, Amministratori condominiali. Aggiunge che la città di Sciacca è una città a vocazione turistica che già è piena di tanti turisti, le strutture ricettive hanno moltissimi problemi per l'approvvigionamento dell'acqua, quale spiegazione si danno alle strutture ricettive, ci sono tra le altre cose un sacco di attività chiuse, bar, ristoranti che hanno fatto pure delle interviste, perché ritengono che la situazione è diventata insostenibile. Chiede al Sindaco di avere delle risposte più concrete e di battere i pugni nelle opportune sedi, perché questa situazione non è una situazione che può continuare.

IL CONS. LEONTE dice che chi lo ha preceduto si è dichiarato immediatamente insoddisfatto dell'intervento del Sindaco, non si aspettava si è detto che il Sindaco si limitasse a dire alcune cose, a fare il quadro della situazione senza dare soluzioni. Lui invece si aspettava gli interventi dei colleghi dell'opposizione, si aspettava polemiche e nessuna proposta per cercare di risolvere un problema che riguarda tutti, un problema che riguarda l'agricoltura, un problema che riguarda gli usi civici, un problema che riguarda il turismo, un problema che riguarda la Città nel suo complesso e di cui nessuno può dirsi responsabile, perché se non piove da un anno è evidente che il problema della siccità porta la mancanza d'acqua, città importanti come Barcellona in Spagna vivono lo stesso problema e addirittura invitano i turisti a non andare a Barcellona, perché i residenti non hanno acqua neanche per lavarsi o per mangiare, si spera di non arrivare a questa situazione, però è evidente che si tratta di una situazione di assoluta emergenza con cui si deve convivere. Quali soluzioni possono esserci, intanto si parla di interventi sulla rete idrica, ma il problema è che la rete idrica del Comune di Sciacca è ormai collassata e queste perdite non sono che la punta di un iceberg, perché al di sotto ci sono problemi ancora più gravi, appena si apre, la situazione è indescrivibile. Come si risolve questo, certo nessuno ha la bacchetta magica e nessuno può pensare di risolverlo

nell'immediatezza. Le ditte non vengono a Sciacca, perché probabilmente Aica li paga poco e male, anche questo è un problema, ma c'è Aica e quindi pensare a soluzioni immediate diverse da Aica gli sembra veramente cosa inutile. Il collega Bono ha parlato di Sindaci e cittadini che sono scesi in piazza facendo riferimento a Menfi, dimenticando che Menfi gestiva le proprie risorse in autonomia, mentre il Comune di Sciacca non le gestiva in autonomia, perché erano già gestite dall'Eas e guarda caso è proprio della parte politica avversa chi ha ceduto, ma perché doveva cederli a Girgenti acque, non poteva fare diversamente. Il Sindaco secondo alcuni non avrebbe questa sera fatto comunicazioni, in realtà non è così, perché si erano detti subito dopo la riunione che si è svolta con Aica e con i titolari delle ditte che avrebbero dovuto fare una comunicazione, hanno saputo dalle TV che questa comunicazione era già stata richiesta dalla maggioranza numerica per cui sarebbe stato superfluo fare delle comunicazioni per lo stesso argomento. Che cosa è successo nella riunione, perché questo poi è il punto della situazione, che cosa è successo nella riunione che si è tenuta in sala Giunta in cui gli pare ovvio che non potessero partecipare i giornalisti, potevano limitarsi a fare una foto, quando mai ad una riunione partecipano dei giornalisti, si siedono, ma non perché ci siano cose da nascondere, ma perché è una riunione nella quale non hanno titolo a partecipare i giornalisti, quindi la lamentela gli pare assolutamente fuori luogo. È emerso un dato di fatto e vorrebbe che l'ing. Gioia chiarisse bene qual è la situazione in cui operano questi titolari di autobotte prima di questa emergenza e dopo perché la soluzione il sindaco in un certo senso l'ha data ma che è una soluzione che è stata dettata dalla legge, perché si possono trovare tutte le soluzioni che vogliono, si vestono da sceriffi, bloccano tutto, ma la verità è che si deve rispettare la legge, che dice che c'è un solo gestore che è Aica, non ci sono altri gestori ed è emerso in maniera chiara e forte da parte dell'ingegnere Fiorino che rappresentava Aica che non ci sono altri sistemi al di fuori della convenzione che queste ditte devono stipulare con Aica, una convenzione che non richiede tempi particolari, è stato risposto che c'era un problema di preoccupazione riguardo ai pagamenti, perché già queste ditte probabilmente con Girgenti Acque avevano anche perso delle somme, però gli è stato anche sottolineato che si trattava allora di una società per azioni, adesso si tratta di una Consortile i cui debiti vengono pagati dai Comuni. Quindi, questo rischio non c'è e in ogni caso ci sarebbe stato l'impegno da parte del Sindaco di parlare con il Presidente di Aica per ridurre ad un massimo di 30 giorni il pagamento di quanto dovuto a questi titolari, quindi non si parla di anni come ha sentito dire ma di 30 giorni, quindi un termine accettabile. La soluzione il Sindaco l'ha detta, perché è l'unica soluzione che la legge prevede, non ci sono altre soluzioni, perché le altre soluzioni sono al di fuori dell'ambito della legge e non crede che ci sia qualcuno dei Consiglieri che possano stimolare e possano proporre delle soluzioni diverse da quelle previste dalla legge, per cui crede che non è opportuno fare polemiche su queste cose, la soluzione del problema c'è, se i titolari di autobotte si convenzionano il problema sarà mitigato. Sicuramente i problemi ci saranno, perché non c'è acqua ma saranno sicuramente mitigati e quindi si risolveranno tutti i problemi che diceva la collega Catanzaro. Quindi, si faccia un po' di autocritica, tutti, la politica e non perché la soluzione è questa, non si vuole perseguire e allora non si può dare addosso né al Sindaco né ad Aica, la soluzione legale è questa.

IL CONS. MAGLIENTI si riserva di intervenire dopo l'intervento dell'ing. Gioia, per avere dei chiarimenti.

L'ING. GIOIA chiarisce che la tematica è sicuramente molto ampia e non è di semplice soluzione, perché il problema non è nell'ambito normativo o tecnico, il problema è

nell'ambito della mancanza della risorsa idrica. In merito al discorso normativo dice che la problematica è stata anche sviscerata nell'ambito della riunione con gli operatori per il trasporto conto terzi dell'acqua. Il problema della fornitura sostitutiva dell'acqua va inquadrato nell'ambito normativo di riferimento e si parte dal presupposto che in Italia esiste l'Arera che è l'autorità di regolamentazione energia e rete ambiente, che è il soggetto preposto dalla norma a sorvegliare sui servizi di pubblica utilità, fra questi servizi oltre luce, gas e altro, c'è anche il discorso delle forniture idriche nell'ambito normativo, nel cui ambito la norma prevede che viene istituita una società di regolamentazione che è l'Ato che così come è avvenuto nella provincia di Agrigento ha deciso di affidare a una società in house che è Aica il servizio di gestione idrico, servizio idrico integrato. Una precisazione va fatta nella differenziazione fra i vari servizi pubblici previsti e gestiti dall'Arera, se si prende ad esempio il servizio di fornitura elettrica, il servizio di telefonia, il servizio del gas, questi servizi pur essendo sotto la giurisdizione e sotto l'autorità dell'Arera questi sono aperti al libero mercato, significa che ognuno può decidere la propria utenza con cui fare un contratto di fornitura del gas e la stessa cosa vale per la fornitura elettrica, così come per esempio per il servizio di telefonia. Per quanto concerne invece i servizi idrici, il quadro normativo individua un sistema di monopolio all'interno dell'affidamento. Questo significa che l'utente servito dal servizio idrico in Provincia di Agrigento, se può decidere di fare un contratto di fornitura elettrica con un'azienda diversa e dislocata all'interno del territorio nazionale, non può decidere di poter fare un contratto di fornitura idrica, per esempio, con l'Amap, quindi l'utente di Sciacca non potrà scegliere se avere una fornitura idrica da parte di Aica oppure da parte di Amap che ha un altro ambito territoriale. Questo determina all'interno dell'ambito territoriale il gestore affidatario del contratto di servizio diventa l'unico soggetto titolato alla vendita dell'acqua, il servizio sostitutivo con autobotte sia esso diretto verso gli utenti già contrattualizzati o utenti non contrattualizzati e non entra nel merito perché un utente non è contrattualizzato. Se l'utente è contrattualizzato il servizio sostitutivo è a carico del gestore, perché se l'erogazione non avviene e quindi non avviene per colpa del gestore, perché ci sono dei lavori in corso, c'è una disfunzione, c'è una responsabilità in capo al gestore e allora il servizio sostitutivo viene attivato automaticamente, ma già questo nell'ambito della carta dei servizi. Per quanto concerne gli utenti non contrattualizzati il servizio di autobotte può essere collocato nel quadro giuridico di servizio di trasporto per conto terzi, ciò vuol dire che necessita un committente che procede alla vendita di un prodotto, l'acquirente che riceve quel prodotto e il soggetto individuato per il trasporto per conto terzi che effettua la consegna del bene. Quindi, va da sé che quando si parla di contrattualizzare i servizi di autobotte con il gestore vuol dire che l'unico soggetto titolato a poter fornire al trasporto conto terzi il bene da consegnare al consumatore finale è il soggetto titolare della concessione per la gestione del servizio idrico. Quindi, nel quadro generale così come si è dibattuto nell'ambito della riunione si evince chiaramente che la convenzione fra il servizio trasporto conto terzi e il gestore è un obbligo scaturente dalla norma, perché il soggetto che effettua un trasporto conto terzi, il bene di partenza nel caso specifico dell'acqua che si opera in un sistema in regime di Monopolio all'interno dell'ambito territoriale dato dalla concessione del servizio può essere effettuato solamente dal gestore. Nell'ambito della riunione si è discusso che se a monte il problema è che oggi c'è una carenza della risorsa idrica, qualora invece dovesse esserci una contrattualizzazione dei trasportisti, verrebbe meno il problema della risorsa, cioè verrebbe fuori e ci sarebbe la risorsa? il gestore ovviamente ha reso noto che il servizio di trasporto conto terzi viene

contrattualizzato in capo al gestore e quindi c'è una programmazione del prelievo, detta programmazione può determinare la possibilità di diversificare in termini di orari o di giornate sia i punti di presa che le portate disponibili. Si poneva all'interno della riunione se nello specifico c'è un punto di presa collocato in una determinata contrada che oltre a essere punto di presa per il carico delle autobotti è anche punto di servizio e consegna a utenti già contrattualizzati, si potrebbe ipotizzare che la portata da spillare per il prelievo, quindi durante le ore diurne che sono le ore di consegna presso i soggetti potrebbe essere aumentata a fronte magari di una riduzione o una chiusura totale nelle ore notturne ove non avviene il prelievo da parte dei trasportisti per il semplice fatto che non fanno le consegne di notte, a quel punto, nell'ambito di una programmazione sia nell'ambito della gestione della risorsa che delle consegne potrebbe sopperirsi in linea teorica alla problematica che oggi c'è dell'allungamento dei tempi, la stessa cosa dicasi nell'ambito di una turnazione diversa. Tutte queste decisioni, tutte queste attività chiaramente il gestore solamente le può porre in campo avendo conoscenza, avendo cognizione sia della rete che delle utenze oltre che programmando quelle che sono non solo le portate da spillare per il determinato punto di presa, non solo le portate da destinare in orari diurni e notturni al territorio di Siacca, ma organizzando una gestione sull'intero ambito, quindi così come si diceva, Siacca è uno di quei Comuni che all'interno dell'ambito territoriale per quanto riguarda la produzione di acqua ha sicuramente una bilancia attiva cioè che all'interno del territorio di Siacca c'è un emungimento della risorsa idrica che è enormemente superiore a quelli che sono i consumi del territorio e quindi quest'acqua viene portata in altre parti della Provincia, però nell'ambito di questa organizzazione il gestore avendo cognizione di quelli che devono essere gli spillamenti, quelli che devono essere i carichi, quelle che devono essere le consegne, quindi l'organizzazione stessa del servizio potrà sopperire a queste tematiche. Quindi, così come emerso nell'ambito della riunione non è un problema che se convenzionati l'acqua c'è, se non convenzionati l'acqua non c'è, chiaramente se convenzionati e organizzati il gestore potrà garantire determinati standard, se invece i prelievi avvengono senza il coinvolgimento del gestore, chiaramente il gestore non potrà garantire quelle che sono le necessità delle richieste, però il principio di base all'interno del quadro normativo così come già più volte ripetuto anche in termini della riunione che è stata fatta con il gestore è che il percorso che necessariamente dovrà essere seguito è quello che gli operatori economici così come da iscrizione camerale, che sono trasportatori per conto terzi, hanno necessità di avere un committente che consegna un bene, i quali trasportatori lo porteranno al destinatario che riceverà il bene. Oggi all'interno dell'ambito territoriale di Siacca l'unico soggetto a poter vendere e quindi consegnare a terzi e mandare a terzi la risorsa idrica sicuramente non è il Comune di Siacca, sicuramente non è il privato, sicuramente non è Salvatore Gioia, che ha un proprio pozzo o preleva da qualche altra parte, ma è il titolare della concessione del servizio idrico integrato. Ad oggi è aperto un bando, chiaramente non entra nel merito dei rapporti commerciali o delle quantificazioni commerciali di ogni singolo operatore economico che è libero di partecipare o meno a un affidamento, a una gara o una qualche cosa o ritenendo remunerativi i prezzi posti a base di gara e facendo le proprie offerte, non solo, tra altre cose ogni libero operatore economico ha la facoltà di valutare se il committente è solvibile, non è solvibile, se credibile o non è credibile, però oggi chiaramente una considerazione va fatta e cioè che il soggetto giuridico quindi il committente della commessa ancorché nell'immaginario collettivo possa essere assimilato al gestore precedente, oggi ha un'entità giuridica che è di totale garanzia nell'ambito degli

affidamenti, se non altro perché così come più volte si è detto, gli Enti nell'ambito del Consorzio, i Comuni garantiscono per la società. Chiaramente il servizio sostitutivo di autobotte non riuscirà a sopperire quelle che saranno le carenze e le problematiche, probabilmente se organizzato e gestito con un determinato criterio nell'ambito dell'intero territorio potrà alleviare i problemi che oggi esistono e di cui si vede purtroppo una fine sicuramente nel breve periodo.

IL PRESIDENTE dice che ha capito che c'è un bando da parte di Aica, che è il gestore unico, che bisogna fare una convenzione, la sua domanda però è rispetto alla premessa che vorrebbe chiarita, ma ad oggi questo servizio di autobotte di trasporto come è stato gestito, perché la tempistica anche rispetto alla scelta di fare una convenzione oggi, diceva prima qualcuno perché non si pensava a farlo a settembre e cioè si cercava di continuare così come si è gestito oggi, ma lui voleva capire come si è gestito questo servizio, a meno che la legge di cui l'ing. parla ma non credo che sia stata approvata in questi giorni ma crede che risalga a qualche anno e quindi vorrebbe capire cosa si è fatto fino a oggi e perché giusto oggi si cambia regime.

L'ING. GIOIA risponde che ad oggi il Comune di Sciacca non gestisce un servizio di intervento sussidiario con autobotte.

IL PRESIDENTE le autobotti prendono l'acqua da qualche parte, non crede che rubino acqua in giro, quindi bisogna capire cosa succede oggi e perché giusto oggi parte il bando di Aica e non un mese o un anno fa.

L'ING. GIOIA così come ha riferito l'ingegnere Fiorino ad oggi è aperto, ma i bandi per i servizi sostitutivi Aica li ha sempre fatti, tant'è vero che ad oggi ci sono altri operatori convenzionati non solo su questo territorio, ma anche su altri territori, tant'è che crede che ci siano servizi che partono da dopo Agrigento. Comunque ci sono altri operatori economici convenzionati con contratti e quant'altro, non è che sia partito oggi il bando di Aica, oggi ce n'è uno aperto, ma precedentemente c'erano e ce ne sono già oggi convenzionati, quindi lasciando stare le attività di Aica chiaramente che non può dare contezza di cosa fa Aica, ma può garantire non nel territorio di Sciacca, parla del suo Comune dove è successo un problema ed è capitato che sono venute le autobotti di Aica, mandate da Aica per situazioni particolari. Per quanto riguarda il servizio sostitutivo il Comune di Sciacca per quanto gli concerne non gestisce per nome di nessuno un servizio sostitutivo di autobotte, cioè se il comune cittadino ha necessità di avere una consegna di autobotte non chiama il Comune di Sciacca.

IL CONS. MAGLIENTI crede che questo sia il risultato di uno slogan, di una campagna elettorale per cercare di attirare consensi e ha portato acqua pubblica ad avere una gestione completamente disastrosa. Quando si dice che c'è Aica e c'è una legge che l'ha istituita e si deve rispettare, è vero, la norma a cui si è acconsentito mentre altri Comuni non hanno acconsentito e forse se la passano meglio. Ma è pure vero che così come una legge che Aica deve gestire il servizio idrico, pure per legge Aica deve dare un servizio, quindi non capisce perché l'A.C. è qui a parlare in difesa di Aica e non in difesa dei diritti dei cittadini. Se le ditte non vogliono fare i lavori ad Aica qualche domanda si deve porre, perché non è possibile che nessuno vuole lavorare in tutta la Provincia di Agrigento. Chiede chi allora deve risolvere i disservizi, la manutenzione, non si può difendere Aica, la gestione idrica a Sciacca non funziona, fermo restando che poi lì si apre una discussione grandissima nel senso che Sciacca ha le risorse idriche, si vende ad altri paesi e si ha mancanza nelle abitazioni e nelle attività commerciali. Chiede che fine hanno fatto i finanziamenti che dovevano arrivare per il rifacimento della rete idrica a Sciacca di

cui si parla di circa 9 anni. Questo si aspettava nell'intervento del Sindaco e le possibili soluzioni che si possono mettere in atto, non si può dire ai cittadini di razionalizzare l'acqua. Il fatto che si parla di ciò dà un'immagine negativa della Città e non è questo che una Città turistica deve fare.

IL PRESIDENTE si pone una domanda e la chiede all'ing. Gioia. Considerato che i trasportatori di acqua svolgono un'attività lecita e non solo sotto controllo, perché qualcuno li controllerà pure, non crede che abusivamente girano per la Città distribuendo acqua, crede che abbiano anche un luogo dove attingono quest'acqua e un'autobotte che va ad agganciarsi da qualche parte per riempirsi ogni giorno più volte al giorno crede che anche Aica se ne accorga. Allora vuole capire se è Aica che è distratta e quindi non si è accorta che chi gestisce autobotti si aggancia non sa dove oppure c'è una convenzione. Gli risulta per esempio che ci siano delle utenze comunali alle quali le autobotti si riforniscono, quindi c'è una convenzione tra il Comune e le autobotti o non c'è nulla, chiede se è tutto abusivo, vuole capire perché è importante innanzitutto tutelare la legge e tutelare il servizio ai cittadini.

L'ING. GIOIA dice che ci sono dei punti di presa che sono contrattualizzati con degli operatori economici che sono serviti di apposito contatore a cui il Comune di Sciacca ribalta le fatture pervenute. Significa che viene emessa la fattura di un consumo, la stessa viene ribaltata all'operatore che usufruisce di quel punto di presa e il contatore è intestato al Comune di Sciacca contrattualizzato con l'operatore economico. L'unico soggetto titolato dalla norma a poter consegnare acqua è Aica. Sono contrattualizzati operatori economici, e porta un esempio semplicissimo, se c'è un operatore economico che fa attività di autospurgo, se l'acqua viene utilizzata per il lavaggio delle strade, se l'acqua viene utilizzata per scopi diversi da quella che è la fornitura sostitutiva a soggetti contrattualizzati o meno è tutto lecito, il problema sta e deve dire che gli sembra che il focus si focalizza su questo aspetto e poi avranno modo di fare le verifiche, se questi consumi, se questi prelievi sono destinati a un servizio sostitutivo non autorizzato dal gestore, a quel punto l'utenza non è più corretta. Questo chiaramente, vista la discussione di stasera, avranno modo di chiarirlo con i titolari delle utenze che se gli scopi delle utenze dovessero essere queste chiaramente le utenze verranno chiuse, perché il soggetto titolato dalla norma per un servizio sostitutivo nei confronti di chi ha un contatore, di chi chiede acqua è l'unico che può vendere acqua all'interno dell'ambito territoriale è il gestore.

IL CONS. BLO' secondo quanto detto dall'ingegnere voleva capire se la gente presente stasera ha abusato di un'attività per anni praticamente e se in questi giorni non facevano sciopero potevano tranquillamente continuare ad abusare della loro attività, perché sono tutti fuorilegge, perché dato che l'unico a poter dare l'acqua è Aica, questi quattro, cinque signori che sono là seduti sono tutti da arrestare. Cioè non gli sembra una cosa normale che Aica si svegli ora, perché questi chiedono un aumento della potenza che hanno sempre avuto per riempire le proprie botti e dare le acque potabili ai condomini, alle attività commerciali, alle attività di ricezione turistica, quindi fino ad adesso si è fatto tutto alla carlona, ora che questi chiedono un aumento, perché c'è stata una diminuzione della potenza sono diventati gente che ha operato fuori dalla legge. Quindi questi hanno pagato le tasse allo Stato essendo fuorilegge sicuramente, perché pagano le tasse e tutto quindi sono fuorilegge, gli sembra che ha capito questo. Comunque a parte questo, si sarebbe aspettato che stasera il Sindaco avesse delle soluzioni che ancora non ha dato e spera che le darà fra poco, perché diceva giusto il Consigliere Bivona che loro sono lì non per

polemizzare, ma per trovare delle soluzioni che permettano di andare avanti in questa stagione di crisi. Certo tutto quello che ha detto già lo sapevano, che c'è crisi, che ci sono problemi. Dopodiché, fa una proposta provocatoria al Sindaco, chiedendogli di non pagare più Aica e utilizzare i soldi per fare le riparazioni idriche in Città, in modo tale che tutta quell'acqua che si perde non la si perda più e poi fare la compensazione con Aica perché crede che sia previsto anche questo, dato che Aica non si occupa delle riparazioni e si è uno dei Comuni virtuosi che paga Aica. Quindi non gli si danno più i soldi per utilizzarli per riparare le condutture che loro non riparano da mesi e si portano in compensazione. Questa è la sua proposta che fa al Sindaco.

Esce il Cons. Santangelo - Pres. 19

IL CONS. BELLANCA dice che è chiaro che la problematica è complessa, molto complessa e nasce da una crisi idrica, una crisi ovviamente che non investe solo la città di Sciacca, che ha conseguenze maggiori e su questo il Sindaco avrebbe dovuto rispondere. C'è la problematica della rete idrica fatiscente, ci sono da una parte apparentemente dei vantaggi che possono essere la risorsa e che sono i pozzi di Grattavoli, sui quali voleva fare alcune precisazioni. Da un anno e mezzo non da qualche mese c'è la mancanza di uno dei tre pozzi, ne funzionano soltanto due e nessuno di loro ha mai detto che loro vogliono togliere l'acqua all'altro versante della Provincia di Agrigento, non l'hanno mai detto da nessuna parte, invitando il Sindaco pubblicamente a portargli una registrazione dove sia lui che il Cons. Bono hanno detto di togliere l'acqua ad Agrigento, mai detto, non sono così stupidi. L'idea era quella che, visto che ci si trova in difficoltà avendo tre pozzi, in difficoltà, perché c'è un pozzo in meno, in difficoltà perché si è una città a vocazione turistica e ancora sentiamo la vocazione turistica sperando di diventare un giorno una Città turistica e quindi c'è una maggiore presenza di utenza nella nostra Città da questo periodo in poi e quindi, visto che siamo uno dei Comuni sempre precisi e ligi al dovere nei pagamenti delle fatture, avevano detto che siccome i due pozzi ad oggi erano circa 100 litri al secondo, di questi 100 litri al secondo ad oggi risulta a loro dalle informazioni perché ricorda sempre che come Commissione bilancio hanno monitorato più volte Aica, perché l'hanno sentita in occasione delle partecipate, i due pozzi erogano 100 l, circa 70 litri vanno a finire nel versante orientale della provincia di Agrigento. Ora, nessuno vuole togliere la risorsa idrica dall'altra parte, perché è giusto che la risorsa idrica vada anche a compensare i Comuni che hanno difficoltà, l'altra parte a noi arriva dal Carboy, arriviamo a un massimo di 100/110 litri al secondo nella nostra Città, che ha un'esigenza di 160/170 l. al secondo. La loro proposta era quella di chiedere uno sforzo ovviamente ad Aica lasciando una percentuale maggiore alla nostra Città da questi due pozzi nostri, quindi riducendo la portata dall'altra parte e siccome si parla sempre di questi Comuni morosi, ridurre l'acqua a questi Comuni certamente non la si può togliere, ma ridurre. Quindi l'idea era quella di ridurre la portata sul versante orientale e quindi aumentare più la portata a Sciacca e quindi avere una serenità maggiore almeno in questa fase fino a settembre, poi fortunatamente c'è il terzo pozzo di cui si attendono notizie sull'inizio dei lavori, quando ci saranno gli altri 50 litri del terzo pozzo sicuramente ci sarà una serenità maggiore anche per l'altro versante della Provincia. L'idea quindi era di chiedere l'utilizzo di una maggiore erogazione sulla città di Sciacca legata al fatto che c'è un incremento fisiologico del numero delle presenze nella città di Sciacca e quindi alla fine c'è un'esigenza maggiore ed è giustificata, non è un'esigenza che ci si inventa per capriccio, perché si vuole stare meglio degli altri cittadini, degli altri Comuni. L'altra idea era quella che riguarda la vicenda delle autobotti, su cui è inutile girare attorno, c'è una scrittura privata,

è chiaro che non sono abusive, hanno un documento nelle mani e sono andati avanti fino ad oggi con questo documento. È chiaro che su questa vicenda va attivato un tavolo di emergenza, non gli pare che il Sindaco nel suo intervento iniziale aveva uno stato d'animo ansioso dell'emergenza del momento che si sta vivendo, sarà una questione anche caratteriale, non è che sta dicendo che al Sindaco non importa nulla, ma lo vede molto sereno pur essendo un problema molto difficile. Occorre trovare una soluzione temporanea anche a ricorrere alle ordinanze, perché si è in una fase emergenziale, in una fase dove ci sono famiglie con disabili a casa che non hanno acqua da diversi giorni, ci sono le attività turistiche che devono andare avanti perché hanno la presenza dei clienti, ci sono gli ospedali, le strutture pubbliche di emergenza. Quindi anche con il discorso di ordinanze pensa che qualcuno può studiare una forma giuridica di questo tipo. Occorre superare la fase di emergenza, rimettere in moto il sistema alternativo ovviamente alle carenze che ci sono da parte di Aica e nelle more si lavora contestualmente a quello che sia la normalizzazione di questo servizio, perché non è possibile che c'è un documento firmato del 2021 e da quel momento non c'è più niente. Ci si sta trovando oggi a parlare di una cosa, sono passati 3 anni e in 3 anni non si è fatto niente. Oggi riscoprono che c'è questo problema, riscoprono che c'è una riduzione naturale ovviamente in quella zona e quindi forse si devono sistemare con Aica, bisogna trovare una soluzione con l'ordinanza, rimettere in moto il servizio e si lavora immediatamente a trovare una soluzione con Aica, perché è inutile che si gira attorno a cosa fare, cosa è stato in passato, devono andare ad oggi, il problema c'è oggi e domani mattina la gente ha l'esigenza di avere l'acqua a casa e non possono perdere tempo neanche con l'accreditamento, perché l'accreditamento che devono fare con Aica ci vuole un mese per fare questo lavoro. Terza cosa è quella che riguarda gli interventi, c'è il bilancio che devono andare ad approvare, per un momento avevano pensato che i soldi si perdevano, li hanno recuperati, erano 4 milioni di euro e li hanno recuperati. Occorre metterli in un fondo a disposizione per gli interventi sostitutivi, non c'è alternativa, non c'è nessuna alternativa, perché con AICA non si riesce ad andare e non potrà riuscire una startup che parte con 20.000€ di capitale, non potrà mai risollevarsi, bisogna dotarsi di una risorsa finanziaria disponibile del Comune, la si mette a disposizione per fare gli interventi sostitutivi e poi si compensano successivamente. Queste erano le proposte.

IL CONS. CATANZ G. parte da una dichiarazione fatta un paio di mesi fa da parte del suo rappresentante all'ARS Onorevole Carmelo Pace, che parlando di siccità in aula ha lanciato un monito: “prepariamoci ad affrontare la vicenda siccità come abbiamo affrontato l'emergenza covid” e dice questo, perché l'intervento del Sindaco stasera lo ha riportato indietro sostanzialmente nel tempo, perché i toni di questo intervento erano toni preoccupanti e preoccupati, ma erano toni di chi si dice non è mai accaduto prima, laviamoci meno oggi per essere più puliti domani, erano i toni di chi preoccupato dice che non è un problema che riguarda solo Sciacca, è qualcosa che non si è mai affrontato prima, occorre vedere dove si può arrivare e come si può uscire fuori. Secondo lui l'emergenza drammatica che stanno vivendo ha uno sfondo di carattere politico da un lato sicuramente ed amministrativo all'altro e dice questo perché si è in un'emergenza senza precedenti e quindi ci vogliono misure e azioni senza precedenti, ma soprattutto ci vuole un atteggiamento amministrativo e politico senza precedenti. Martedì mattina preoccupato da una protesta in c.da Sovareto degli autobottisti che lo ha il primo giorno preoccupato, il secondo allarmato, su invito del Segretario del suo partito è andato sul posto per capire cosa stesse accadendo, perché si è in una Città di 40.000 abitanti e se si

fërma questo servizio è un dramma, ma ha preso atto che nessun esponente dell'Amministrazione era andato sul posto. Pensa che in un contesto emergenziale l'atteggiamento debba essere differente, perché grazie a quella protesta si è arrivati ieri ad un incontro che come lo stesso Sindaco ha detto qualche minuto fa è stato importante, proficuo e sotto il punto di vista amministrativo decisivo. Si sono perse 48 ore di tempo da lunedì che è cominciata la protesta all'incontro. Il Sindaco dice che si deve stare attenti anche a questi passaggi amministrativi, perché da lì si vede se il Sindaco di Sciacca è in grado di affrontare l'emergenza così grave oppure si deve mettere da parte, questo è il tema, se è così grave senza precedenti si deve capire se è in grado di farlo o no e la partenza secondo lui è stata falsa. Questo è il suo punto di vista, non vuole essere polemico, è preoccupato quindi sta alzando al massimo il livello dell'allarme e sta cercando di analizzare la cosa sotto tutti i punti di vista. Ha partecipato alla riunione dove ha toccato con mano prima di stasera ancora il dramma della situazione, perché ha colto da quella riunione che il punto centrale che si deve andare ad affrontare è l'esatto opposto di quello che si è affrontato, ha trovato l'ingegnere Gioia, il dirigente Carlino, un esercito necessario per discutere con gli autobottisti e la prima cosa che gli è venuta in mente è se i contenuti della riunione sono stati assolutamente egregi, necessari e opportuni per affrontare un problema e velocizzare la soluzione, ma qua non si deve trattare con gli autobottisti, qua bisogna andare nei tavoli che contano Aica a trattare da chi di dovere. Questo è il vero tema, devono affrontare con la stessa puntualità con cui si è affrontato il confronto con gli autobottisti nei tavoli che contano e si è detto anche quando hanno parlato in riunione di convenzione, perché qua il punto centrale come avvenne col Covid è che ci vogliono questi nello stato d'emergenza. Aica non è in grado di affrontare quello che sta arrivando all'orizzonte come il sistema sanitario non lo era quando ci si è accorti che non avevano vaccini, era la stessa cosa identica e quando a un certo punto Non avevano vaccini e gli ospedali erano pieni, i Sindaci che facevano? zona rossa, non si esce, non si entra. Con l'acqua nei confronti degli altri Comuni si deve fare la stessa cosa. Aica parla con la Regione, ce ne sono soldi, no, ci sono solo i soldi per i vaccini, cioè per interventi che saranno produttivi tra 3/4 mesi, servono subito i soldi, ce ne sono? No, zona rossa, si chiude, ad Agrigento acqua se ne manda molta di meno, il Sindaco deve sapere gestire la situazione, prende la protezione civile, fa un tavolo d'emergenza come quando fu ai tempi e ogni giorno si sta su questo, prende tutte le altre deleghe e le dà agli altri, questo si fa se si è in emergenza. Non è polemica, è molto preoccupato, quindi intanto piuttosto che trattarlo si deve andare da Aica subito, ci si siede in direzione e si dice quali soldi ci sono per interventi immediati, si devono fare convenzioni pure col mondo ma si deve avere la sostenibilità economica per fare le convenzioni a norma di legge non è che ora si comincia a chiedere sacrifici a tutti, perché finirà che tra qualche mese si fa la caccia a chi riempie la piscina, perché risposte dall'alto non se ne hanno e si è in difficoltà. Quindi, conclude dicendo questo, domani mattina andare da Aica, dai Dirigenti, i Vertici, i Sindaci, andare nelle sedi che contano e andare a trattare quello che serve in termini di misure. Se il Sindaco torna e dice signori miei soldi per azioni concrete subito e convenzioni non ce n'è, chiude, dichiara che il Comune di Sciacca a livello igienico sanitario, perché è questo come ai tempi del Covid una zona rossa e acqua agli altri Comuni non se ne manda più. Se ne manda il minimo, perché deve pensare al proprio Comune. Pensa che sia questa la drammaticità del tema, hanno l'emergenza Covid come manuale che deve essere interpretata alla lettera, se è vero che si è in emergenza, se non è vero occorre evitare di allarmare la Città e si dice che il tema è marginale, delle due

l'una però. Conclude in questo senso perché il suo vuole essere un intervento forte ma di sostegno. Oggi non è vero che il tema è sopra comunale, perché il Sindaco è il responsabile igienico sanitario di una Città che rischia di essere senza acqua e deve dimostrare con l'aiuto di tutti di essere all'altezza di fare questa cosa, perché diversamente non può affrontare la crisi che lo stesso Sindaco dice essere drammatica. Quindi aspetta non un intervento che faccia la conta dei morti per Covid, ma un intervento di chi dice di prendere la situazione in mano nel perimetro di quello che si può fare, se non si è in grado occorre parlarne.

IL SINDACO evidenzia che si è parlato a inizio seduta dell'approccio che questo Consiglio comunale ha avuto sulle Terme che è un approccio che non crede che non sia servito poi per arrivare al risultato finale, crede che sia servito intanto a trovare una Città con unità di intenti importante e questo tema è stato sicuramente decisivo secondo lui perché poi tutti hanno dato il loro contributo. Si rammarica perché questo sull'acqua non è successo. Ha preso un po' di appunti durante la seduta ed è veramente sorpreso rispetto ad alcuni interventi, perché se per il Consigliere Catanzaro vale il fatto che è alla prima esperienza, per altri non può valere. Non conoscendo questa storia, sembra che Fabio Termine sia il Presidente della Regione e che nessuno conosca che è stato diramato uno stato di crisi dal Presidente della Regione, è stato coinvolto il Ministero, oggi qua però c'è un impianto accusatorio nei confronti di Fabio Termine e questo è accaduto più volte deve dire in quest'aula soprattutto quando vengono esterni, diventa un po' come un'occasione anche per dire la propria, raccattare qualche consenso e quindi se si deve avere questo tipo di atteggiamento, vuole fare un po' di storia. Ricorda che in questa aula lui era seduto nei banchi dell'attuale opposizione e si disse che si sapeva dove portano l'acqua o perché mancava l'acqua, la portano fuori come se si fosse scoperta l'acqua calda. Vuole chiarire a chi probabilmente magari non è a conoscenza e può essere ingannato da alcune dichiarazioni, che oggi scopre che si vuole fare marcia indietro su queste dichiarazioni probabilmente, perché si riconosce che non erano del tutto esatte. Sciacca fa parte di un ambito e in quest'ambito c'è un servizio idrico integrato, questo significa che se Sciacca ha i Pozzi non significa che all'Onorevole Pace acqua non gliene diamo perché prima dobbiamo soddisfare tutta Sciacca e poi pensiamo a Ribera, non significa che all'Onorevole Di Mauro acqua non gliene diamo perché prima dobbiamo soddisfare tutta Sciacca e poi ce ne andiamo ad Agrigento, significa che siamo parte di un unico sistema dove ognuno chiaramente deve avere la propria parte. Pensa che si debba dire una volta per tutte la verità alle persone, perché diversamente dice se dobbiamo noi utilizzare l'Acqua o acqua per fare politica lo possiamo fare tutti ma a questo punto ci si confonde e si confonde la gente che in questo momento non ha nessun interesse rispetto a questa vicenda, anzi queste vicende distraggono l'utente rispetto all'obiettivo finale, perché quello che si fa passare è che praticamente ci sono i Comuni che si vengono a prendere l'acqua e qua praticamente stiamo a guardare. Fa una proposta subito e la fa ai Consiglieri di esperienza e quelli di meno esperienza, domani mattina alle 8:00 chi vuole lo venga a prendere per andare a sigillare i pozzi del Grattavoli, ma bisogna prenderla tutti insieme questa denuncia così una volta per tutte si evita di fare le boutade, perché in un'altra occasione è successo pure che si è detto che se questa cosa non si risolve si sarebbe messo davanti ai cancelli, ma non c'era nessuno davanti ai cancelli, però quando erano in aula consiliare con la gente presente c'erano applausi scroscianti. Sull'acqua lui questo tipo di atteggiamento non lo consente a nessuno e non ha problemi a prendere denunce, basta che sono tutti a prendersela, dopodiché si è detto che il Sindaco non ha portato soluzioni.

Questa riattivazione del Pozzo Grattavoli costa €500.000, è stata finanziata dal Ministero proprio perché è stata proposta, non è stata calata dal cielo, è stata proposta ed è stata finanziata, da mesi questo pozzo era non attivo, è chiaro che in una situazione di emergenza del Covid spuntano i finanziamenti dal Ministero, cosa che Aica non poteva fare per noti problemi e quindi viene finanziato questo intervento. Si parla delle perdite e a volte pensa che qualcuno sia nato proprio ieri, quindi qual è il problema rispetto a queste dichiarazioni, si chiede quanti anni è che ci sono perdite a Sciacca, quanti anni è che praticamente c'è una rete dissestata, è come se questa cosa sia nata ieri. L'unica cosa intelligente rispetto a questa vicenda che ha sentito dire le hanno dette il Cons. Blò e il Cons. Bellanca che su questa vicenda lo trovano d'accordo, perché questa provocazione l'ha già fatta lui ad Aica nell'ultima assemblea, dopodiché le altre parole al vento non lo convincono, perché oggi se il suo obiettivo è colpire il consenso di questa giornata, non si è capito niente, perché oggi si dice che l'acqua la portano ad Agrigento, a Ribera, in altri posti come se l'acqua viene gestita autonomamente, solo otto Comuni ci sono che gestiscono l'acqua autonomamente perché, rispondono nei requisiti dell'articolo 147, Sciacca non risponde a questi requisiti e quindi purtroppo noi siamo dentro Aica e lui l'ha ereditata questa situazione e quindi o si dicono le cose per come stanno e allora si affronta questo tema e questa è la palla che sta lanciando, si augura che la vogliano raccogliere e si affronta tutti insieme, ma se l'obiettivo è lanciare un sasso in acqua lui non si fa colpire e questo lo dice ben chiaro, perché ha la sensazione che qualcuno si voglia divertire, perché c'è qualcuno che sta ascoltando e allora rispetto anche alla riunione che c'è stata con gli autobottisti dicevano che il Sindaco non ha portato soluzioni. Il Sindaco in quella sede gli pare che abbia detto che visto che la legge predispone questo occorre sedersi con Aica, per garantire anche che le preoccupazioni che arrivano dagli utenti, dagli operatori economici vengano risolte e allora qualcuno ha detto "io ho €50000 di credito", nei confronti di chi? Di Girgenti acque, quindi questa gestione privata tanto decantata evidentemente qualche problema l'ha causato. Dopodiché si era detto niente interviste, ma c'era la stampa, c'erano i giornalisti. Oggi si è in una situazione che è chiaro che non è che è un piacere non avere l'acqua, crede che si sia capito che è una necessità in questo momento avere un comportamento che risponda alle esigenze del momento, quindi quando hanno fatto la riunione con gli operatori economici, quello che si è chiarito è che nella misura in cui si configura un regolamento del servizio che comprende tutti gli attori. È chiaro che ci possono essere più fonti e quindi una gestione anche di abbassare e alzare la pressione a seconda dei casi che può consentire anche in orari specifici di barcamenarsi per la situazione che si è venuta a creare, nessuno ha detto invece che si doveva entrare nella convenzione per avere l'acqua, semplicemente si era detto che questa era la disposizione di legge ossia aderire ad una convenzione per fare il servizio di trasporto conto terzi, in questo caso per conto di Aica. Una battuta la vuole fare pure sulla situazione di Aica in generale, che ha detto anche in un'intervista, questa è una società che è stata costituita con ventimila euro di capitale sociale, ricorda anche che in tutti i Comuni in cui si dovette votare il prestito della Regione ci furono resistenze, perché non si doveva votare neanche questo. Praticamente questa azienda dovrebbe vivere di aria, perché se ci sono in questo momento 8 milioni di euro di crediti che Aica vanta verso i Comuni, perché come è accaduto in questo Comune, quando si votò il prestito, solo una parte è rimasta a votarlo, una parte se n'è andata, quindi evidentemente non si doveva votare questo prestito, quindi non ci dovevano essere neanche i soldi di Sciacca per questa Azienda e quindi questa Azienda come si doveva autoalimentare, doveva andare a rubare

acqua? cosa doveva fare, gli piacerebbe che magari qualcuno poi glielo chiarisse. Quindi crede che se si vuole fare questa battaglia, si deve parlare di contenuti, ma soprattutto si deve parlare con le carte e con i fatti. Ricorda al Cons. Catanzaro, che probabilmente non lo sa, che nel 2004 è stata stipulata una convenzione che permette a Sicilia acque di gestire fino al 2044 acquedotti, invasi artificiali, Pozzi, sorgenti, impianti di installazione di proprietà della Regione e questa convenzione è stata sottoscritta dal Presidente Cuffaro. Oggi si devono dire le cose per come stanno, si è detto pure che praticamente il 70% dell'acqua va negli altri paesi, praticamente ci sono tutti i paesi pieni d'acqua in Provincia di Agrigento, ma gli risulta che ad Agrigento c'è stato uno sciopero megagalattico, perché l'acqua non arriva da tanti giorni. Quindi, si deve cercare di stare con i piedi per terra e di dire le cose per come stanno, perché se il gioco è un gioco al massacro, lui ci sta ma non sa chi si salva, se invece il gioco è sedersi tutti insieme per capire cosa ognuno può fare, lui ci sta. Questa crisi sicuramente coinvolge tutta la Sicilia e ci sono svariate dichiarazioni del Presidente Schifani che probabilmente ha fatto in ritardo, perché il Cons. Catanzaro dice che il suo rappresentante è Carmelo Pace ma è anche Schifani, Quindi quando il Cons. Catanzaro dice queste cose si deve ricordare che c'è un Presidente che ha fatto svariate dichiarazioni rispetto a questo tema, probabilmente si dovevano dire prima però queste cose e si dovevano affrontare prima, invece abbiamo avuto bisogno di una nota di Sicilia acqua che è proprio quella che ha avuto sottoscritta a convenzione da Cuffaro per sapere che gli invasi non erano più pieni, gli invasi di Sicilia acque però, non i nostri, questo fino al 2044, quindi probabilmente sarebbe anche carino che fino al 2044 moderare le cose che si dicono e dire le cose per come stanno. Queste buotade su temi sensibili per le persone non le accetta da nessuno. Chiude sul finanziamento della rete idrica, anche lì ha avuto un colloquio intenso, fitto e proficuo con l'Assessore regionale al ramo, che è l'Onorevole Di Mauro, persona che fino a questo momento con la città di Sciacca si è comportata bene perché ha fatto due promesse alla Città di Sciacca, il finanziamento della discarica e il finanziamento della rete idrica, chiaro è che ad oggi, da quando lui si è insediato, non c'è un decreto di assegnazione di somme per la Città di Sciacca per la realizzazione della rete idrica, c'è un progetto reso esecutivo, prima fatto da Girgenti acque e poi ripreso da AICA che chiaramente appena c'è il finanziamento potrebbe essere subito sfruttato, cosa diversa invece è la rete di Agrigento, che aveva un decreto di assegnazione delle somme, poi la misura è stata spostata sul fondo di sviluppo e coesione ma è una cosa diversa, quindi lì non è che si era perso il finanziamento, come si è detto, ma l'ha chiarito anche l'Onorevole Di Mauro, il finanziamento non si era perso, semplicemente si è spostata la linea di finanziamento e si è finanziato con un'altra linea di finanziamento.

IL CONS. BIVONA ritiene che il Sindaco abbia fatto un ulteriore intervento di 10 minuti nuovamente senza proferire una parola di difesa per la sua Città, ma ha solamente fatto un intervento per difendere se stesso con minacce velate, ma non capisce chi vuole spaventare. Il Sindaco non ha detto una parola a difesa della sua Città, ha difeso solamente Aica, ha difeso solamente il carrozzone Aica, è inutile che il Sindaco minaccia, perché delle sue minacce non si spaventa nessuno, perché non ha nessuna autorevolezza al di fuori di questa aula consiliare, non ha speso una parola per la sua Città, per i suoi cittadini, gli autobottisti sono suoi cittadini, i referenti turisti sono suoi concittadini e viene lì a dire di stare attenti perché nel momento in cui si alzano i toni lui diventa non sa che cosa, il Sindaco vola basso e per questo nel momento in cui va nei tavoli dove si deve parlare nessuno lo prende in considerazione, perché non si può venire stasera a dire che

Schifani è buono quando conviene e ti porta 45 milioni di euro e poi non è buono in altre occasioni e Di Mauro è buono quando conviene e quando non conviene fa schifo e per Carmelo Pace la stessa cosa, non funziona, perché la Città in questo modo non andrà da nessuna parte, perché il Sindaco cosa vuole fare, camminare per tutta la vita a braccetto con Michele Catanzaro e risolvere i problemi della Città con i Tik Tok sul telefonino, perché questo si è visto fare ultimamente all'Onorevole Catanzaro contro il Governo regionale. Cosa si deve dire che il Sindaco se n'è andato a Palermo a sostenere la sua Città che riceveva 100/80/70 milioni di euro e dall'altra parte il suo Deputato di riferimento diceva che non doveva essere firmato quel provvedimento, perché era elettoralmente inopportuno, cosa che non interessa, perché si vuole che arrivino i soldi a Sciacca, possono arrivare sotto campagna elettorale, possono arrivare quando vogliono, l'importante che li mandano, ci sono le campagne elettorali affinché arrivino i soldi, che si prendano, ma non si facciano polemiche, perché non servono a nulla. E poi basta parlare delle cose passate, perché non serve a niente. Il Sindaco deve dire cosa vuole fare di questa Città per il futuro. Il Consigliere Leonte stasera ha mortificato il Sindaco, perché se chiede all'Opposizione le proposte vuol dire che anche lui ha colto che il Sindaco stasera non ha detto nulla. Bisogna che il Sindaco comprenda tutte le strade percorribili in una situazione di emergenza, si costituisca un gruppo di lavoro che si occupi dalla mattina alla sera della problematica dell'acqua, si interessino più Dirigenti, si faccia un gruppo intersettoriale con la Protezione Civile, con i servizi a rete, con tutto quello che c'è da fare. L'ing. Gioia poco fa faceva tutto un elenco di servizi che non sono sottoposti a Monopolio, sono tutti servizi che sono gestiti da privati, ma il servizio idrico non funziona come accade per la luce e il gas perché la gestione monopolistica così come accade per l'acqua non funziona più, quindi bisogna iniziare a capire se ci sono percorsi diversi tutti insieme che oggi sono impossibili da percorrere, ma bisogna lavorarci se è un sistema che non funziona, perché una cosa che non condivide di quello che ha detto l'ing. Gioia, che non è parte politica, quando dice che si deve discutere con Aica, ma Aica sono loro.

IL CONS. BONO fa notare che i Consiglieri intervenuti hanno fatto delle proposte, ma il Sindaco nel suo primo intervento non ha fatto proposte concrete e nella replica ha alzato il tono della voce, offendendo anche le persone che fanno politica, dicendo anche che c'era campagna elettorale. Il Sindaco fa la vittima, perché dice che è il loro capro espiatorio, assolutamente no, è il Sindaco della Città e il Consiglio comunale, che rappresenta la Città, si rivolge al Sindaco e gli dice quelle cose che a parere di chi parla non vanno e fa anche delle proposte. Nel suo intervento ha detto che l'avrebbe detta lui la verità, come se la verità l'avesse solo lui in questa Città e poi la mette in lite sfidandoli, alzando la voce, offendendoli, come se dovessero fare a botte, non fisicamente, ma con le parole. Il dott. Fabio Termine è il Sindaco di questa Città e quando va a Girgenti Acque piuttosto come poi immortalano le televisioni che stare con il telefonino in mano parli con Aica, non si sieda in terza fila nelle riunioni che si tengono da AICA, quando ci sono le Assemblee ci vada non che in alcune occasioni quando non gli conviene l'argomento scappa e abbandona l'aula, lì è il momento di fare il leone. Il leone il Sindaco non lo deve fare con loro, non deve alzare la voce con loro, ma nei tavoli di Agrigento difendendo la Città cosa che non fa. Il Sindaco non sta difendendo la Città, nel suo intervento di replica ha solo parlato dei Consiglieri comunali e di quello che hanno detto contro di lui, non ha parlato di come intende risolvere i problemi, ma che dica una volta cosa vuole fare invece di sistematicamente ridere quando i Consiglieri gli dicono qualche cosa, dica come vuole

risolvere, lui ha fatto una proposta sugli autobottisti, chiami Aica e dica che c'è una questione emergenziale, perché c'è una emergenza nella Città, come dice il Sindaco c'è un'emergenza anche certificata dal Presidente della Regione e allora domani mattina invece di andare a Grattavoli chiami Aica e dica che c'è un problema in Città, che è diversa rispetto alle altre, un problema legato al turismo, la giustifichi in questo modo. Gli autobottisti è da tre anni che svolgono questo tipo di attività e giusto oggi alle porte della stagione estiva c'è questo problema ci sono le proposte dei Cons.ri Blò e Bellanca sulla questione delle riparazioni, si metta in atto quanto detto dal Cons. Blò di riparare i danni e poi ci si fa restituire i soldi. Il Sindaco piuttosto che replicare con tono altezzoso e anche arrogante e offensivo, si sarebbe aspettato delle risposte rispetto a questo. Il Sindaco è il primo che fa polemica ed essendo il primo cittadino ha il compito di difendere gli interessi della comunità, questo è il suo primo compito, di farlo nei tavoli istituzionali, nei tavoli che dove ci sono le questioni che riguardano la nostra Città faccia il Sindaco della Città, questo probabilmente è il senso di tutta la seduta di questa sera, cosa che il Sindaco invece ha dimenticato.

IL CONS. CATANZARO G. dice che dall'intervento del Sindaco non ha tratto conclusioni che lo hanno rasserenato, quindi dopo l'intervento in risposta del Sindaco denota che i problemi di oggi saranno i problemi di domani, secondo lui questo è il punto centrale che bisogna affrontare per rispondere immediatamente all'appello del Sindaco di collaborazione. Crede che una Città non può stare una settimana con il servizio di autobotti mancante e quindi il responsabile igienico sanitario di una Città quando vorrà dare a questa categoria in protesta un'altra data di incontro che comunque ogni giorno passato così è un giorno sempre più insostenibile per la Città, quindi in qualche maniera questo primo problema va affrontato, quindi consiglia al Sindaco di assumere un atteggiamento diverso. Gli consiglia lunedì mattina alle 8:00 di dare appuntamento agli autobottisti, poi alle 9:00 agli amministratori di condominio che hanno chiesto un incontro due giorni fa, alle 10:00 ai presidenti dei comitati di quartiere per capire che situazione c'è in giro. Il tema è che da domani si aspetta dal Sindaco delle comunicazioni continue alla Città con qualsiasi forma e dai Consiglieri comunali quello che stanno continuando a fare nel rispetto dei ruoli che non possono venire sempre meno ogni volta che c'è un'emergenza perché la Città vive continue emergenze. Bisogna cercare di saper stare dentro dei ruoli senza esasperare ogni volta l'intervento che arriva dalla sua parte, perché il suo intervento voleva essere un intervento forte, da stimolo. Il Sindaco ha risposto ricordando le gesta del leader del suo partito, prende atto che queste sono le ultime proposte sul tema dell'acqua che lui farà al Sindaco, che non parteciperà più a nessuna riunione, se non invitato e si dedica ad altro, così il Sindaco prende atto che in quest'aula c'è uno che fa il Consigliere di opposizione in maniera rigida da domani in poi. Il Sindaco faccia il Sindaco, sarà poi lui nelle condizioni di far pervenire in altre sedi e in altre modalità le proposte, perché da parte del Sindaco non c'è alcuna consapevolezza di cogliere gli aspetti positivi dell'opposizione e nemmeno la prestanza di saper stare nel dibattito che la politica ha quando si parla di questi temi così forti, motivo per cui da lunedì il Sindaco inizi sulla questione dell'acqua di fare meglio di come ha fatto insieme alla sua maggioranza e i suoi Assessori, perché per quanto lo riguarda ha chiuso.

IL CONS. BELLANCA dice che dalla replica del Sindaco non è uscita nessuna proposta, si sarebbero aspettati che il Sindaco comunicasse almeno ai presenti che domani mattina alle 9:00 anziché dire: "me ne vado al cancello e chi vuole venire viene", queste sceneggiate servono a poco, perché si parla di cose irrealizzabili e che nessuno ha

mai chiesto. Occorre dire che domani mattina convoca un tavolo alla presenza dell'ingegnere Gioia, alla presenza dell'Aica, alla presenza degli Autobottisti, deve convocare tutti per trovare una soluzione intanto immediata, perché nel suo intervento poco fa aveva detto il problema è domani mattina fare andare l'acqua nelle case delle persone con un'ordinanza sindacale? può darsi, con una nota o un'autorizzazione? Non lo sa, non è un problema suo, è un problema del Sindaco, che ha fatto semplicemente l'intervento di replica e il Sindaco fa il leone, perché interviene da Consigliere di opposizione e gli interventi sono identici ad allora dimenticando totalmente che adesso è il Sindaco di una Città con tutti i problemi che una Città come Sciacca ha. Nessuno ha detto che il Sindaco deve avere la bacchetta magica o deve risolvere dopo due minuti i problemi, ma il Sindaco neanche li affronta i problemi, non ha dato una soluzione scaricando sui Consiglieri di opposizione il fatto che ognuno di loro aveva il problema della campagna elettorale, cosa che non interessa in questo momento a nessuno quando ci sono problemi di sopravvivenza. Loro sono lì non per piacere certamente a nessuno, ma per esprimere un'opinione, hanno fatto delle proposte, ma il Sindaco faccia le controproposte, dica quali sono buone e quali non buone, ma le porti avanti, proponga qualcosa, faccia qualcosa, faccia delle sue proposte e provi a risolvere i problemi, sul fatto dei pozzi sono numeri di Aica e non inventati, se il Sindaco ha altri dati, che li porti. Il Sindaco comunica di avere la verità ma non la dice mai, chissà dove la tiene conservata, forse nel cassetto. Il Sindaco dice che sa sempre tutto quello che è diverso da quello che dicono loro, ma mai comunica esattamente quello che è la realtà, come anche sui fondi, non è che lo deve spiegare a lui, lo spieghi al suo compagno di viaggio e dirigente del Partito Democratico, che è stato Sindaco di questa Città e Presidente dell'ATI e si faccia spiegare esattamente dov'erano questi fondi.

Escono i Cons.ri La Bella e Bellanca - Pres. 17

IL CONS. RUFFO dice che stasera si è trattato un tema molto importante anche se forse come ha detto qualcuno giustamente non doveva arrivare dalle comunicazioni fatte qualche minuto prima dell'inizio del Consiglio comunale, ma probabilmente doveva arrivare dalla sua parte politica e questa non è una critica a Sindaco, è semplicemente per dare sostegno e priorità a una problematica importante che ha colpito il Comune di Sciacca. È una problematica che comunque l'ingegnere nel suo intervento ha spiegato molto bene e crede anche in maniera chiara, poi qualcuno giustamente dell'opposizione ha provato con i suoi interventi a fare politica, perché qua dentro comunque tutti dicono di non fare politica ma lui ha da tanto tempo gli interventi di ognuno e ognuno durante il proprio intervento cerca esclusivamente di fare politica, di emergere nel proprio ruolo di Consigliere di opposizione. A volte c'è chi lo sa fare bene, perché comunque l'esperienza in questo settore fa tanto, però a volte c'è qualcuno che forse sbaglia a fare i suoi interventi, perché casca nel ridicolo, casca nel ridicolo quando il Consigliere Bivona dice che l'unica cosa che ha fatto l'Onorevole Catanzaro è quella di fare video su Tik Tok, però vuole ricordare al Consigliere Bivona che l'Onorevole Catanzaro ha fatto tantissimo per questa Città e lo fa da tanti anni. Tiene a precisarlo, perché essendo il Capogruppo del Partito Democratico e rappresentando il Partito Democratico all'interno del Consiglio comunale quando si toccano determinati argomenti e quando si parla a vanvera e in maniera casuale di quello che è l'operato di un Onorevole che fa l'Onorevole da qualche anno e lo fa abbastanza bene per il bene di questa Città, gli tocca difenderlo in qualche modo. Per quanto riguarda Aica i problemi sono seri e complessi e da parte del Partito Democratico c'è una totale solidarietà nella Città, nella problematica, nelle attività che

stanno subendo problemi abbastanza seri e importanti, però alla fine si devono fare delle proposte concrete, non si può parlare di cose irreali e come diceva poc'anzi l'ingegnere Gioia è stato molto chiaro, ha detto chiaramente che l'acqua è di proprietà di Aica e che di conseguenza devono in qualche modo trovare una soluzione nell'immediato per risolvere il problema. Capisce pure che le autobotti hanno l'esigenza di lavorare, però bisogna lavorare con una regolamentazione, quindi, secondo lui, ad oggi l'idea principale è quella di regolamentare il tutto per cercare di migliorare il servizio, affidandoci a gente competente.

IL CONS. BIVONA in quest'aula, non sa se per inesperienza o per educazione, si utilizzano espressioni che sono offensive dal punto di vista personale, perché il Cons. Ruffo non può dire che un Consigliere comunale si alza e dice cose ridicole, argomenti politicamente, se è nelle condizioni di farlo, quali sono le dichiarazioni che non condivide perché lui stasera ha appreso una cosa, cioè il Cons. Ruffo viene in Consiglio comunale solo per un motivo, cioè se non avesse parlato dell'Onorevole Catanzaro, il Cons. Ruffo non sarebbe intervenuto. Quindi, il Cons. Ruffo viene in C.C. solo per difendere il suo Onorevole di riferimento e quindi questa cosa lo porta a dire che lui viene in aula per fare politica, perché è stato eletto per fare politica in questa aula e il Cons. Ruffo viene in aula per fare politica legittimamente. Però quello che chiede al Cons. Ruffo, nella considerazione che lo stima personalmente, è che nel momento in cui si fanno interventi che possono essere durissimi dal punto di vista politico non bisogna mai abbassarsi a livelli delle offese personali.

IL CONS. LEONTE dice che è da tre ore che si dibatte questo punto e si riferisce in particolare alla questione degli approvvigionamenti giornalieri con autobotti. C'erano alcuni cittadini che ascoltavano e crede che siano andati via confusi e anche delusi, perché alla fine non si capisce che cosa succederà domani, non si capisce come i vari condomini che già non hanno acqua cosa dovranno fare e non si capisce le attività, ristoranti, pub cosa dovranno fare. Questo succede perché è stata ridotta la quantità d'acqua dai quali si approvvigionavano i titolari di Autobotti. Vuole essere concreto, questo problema si può risolvere facilmente perché l'ing. Fiorino rappresentante di Aica nella riunione ha detto che sostiene che l'unica soluzione prevista per legge è quella della convenzione che i titolari delle autobotti farebbero con Aica. Per quanto riguarda il pericolo di ritardi nei pagamenti, il Sindaco si è già impegnato a parlare con il Presidente di Aica per ridurre questa attesa a non più di 30 giorni. Quindi se il problema si vuole risolvere, la soluzione è questa, non vi sono altre soluzioni nell'immediato, se poi devono perdere ulteriormente tempo possono anche provare le soluzioni proposte, ma che sono soluzioni che hanno limiti evidenti nella mancanza di un fondamento giuridico. Perché quando andranno a proporre di continuare così per altri 3 mesi, il Presidente di Aica, i Funzionari di Aica diranno non è possibile, perché è evidente che non è possibile. Si può provare ma la risposta sarà questa, così come probabilmente sarà questa quando gli andranno a dire che vogliono pensarci loro a intervenire e poi compensano. Lui è stato chiamato presso la Corte dei Conti per quanto fatto negli anni 70 con l'EAS, 4 milioni di euro e quando al Giudice della Corte dei Conti gli hanno spiegato di che si trattava, gli ha detto che gli Amministratori erano dei pazzi, perché non si può fare. Quindi, devono andare a perorare una causa che probabilmente la risposta sarà sempre la stessa, non si può fare. Possono soltanto spingere Aica a fare degli interventi più continui, ad essere più presenti e questo secondo lui si può fare, ma queste proposte sono prive di fondamento giuridico e secondo lui non avranno un seguito. Quindi se la soluzione nell'immediato ci vuole essere,

è quella che i titolari di autobotte stipulino la convenzione e crede che da domani stesso il problema verrà sicuramente ridotto, se non c'è questo il rischio che veramente la crisi diventi un'emergenza è dietro l'angolo.

IL PRESIDENTE crede che le tre ore trascorse siano state comunque utili, perché alla fine sono anche emerse delle proposte, come quella di agire in via sostitutiva rispetto ad Aica, come aumentare l'erogazione a vantaggio di Sciacca diminuendola rispetto ad altri Comuni. Ricorda che su provvedimenti così importanti per fatti emergenziali i Sindaci non chiesero, né furono accompagnati dai Consiglieri di opposizione, ma adottarono i provvedimenti. A proposito di acqua ricorda che il Sindaco Turco requisì i Pozzi del Carboy e quando lui andò a presentare l'esposto all'EAS, perché mancava l'acqua in Città, andò da solo accompagnato da tre suoi Consiglieri e dagli Assessori, nessuno dell'opposizione lo accompagnò per quella causa, vinta poi perché c'erano dei disservizi. Quindi, crede che questo debba fare anche riflettere, per cui se ci sono azioni da adottare anche dure e difficili, sulla base del ruolo che si svolge, si deve decidere se farle o non farle, non certo appellarsi all'appoggio di chi comunque è anzi qui a dare un contributo. Comunque si augura che da domani mattina ci si adoperi seriamente per fare in modo che le soluzioni arrivino per tempo e bisogna cercare di farsi rispettare da una società dove si ha una quota del 10% e quindi siamo azionisti di riferimento importanti e tra l'altro in regola con i pagamenti. Questo è un merito ma sta diventando un demerito rispetto ai servizi che questa società eroga alla città. Comunica che c'è una seconda comunicazione che è stata presentata anche questa dai Consiglieri di opposizione e che riguarda l'opportunità di finanziamento per realizzazione di un asilo nido.

IL CONS. CATANZARO G. dà lettura della comunicazione prot. n.32376 del 30.05.2024, in atti.

Escono i Cons.ri Maglienti, Brucculeri e La Barbera – Pres. 14

IL VICESINDACO dice che l'A.C. era a conoscenza di questa misura, in questi giorni si sono attivati vista la scadenza imminente. Lascia la parola al Dirigente che spiegherà la normativa e i criteri che conteneva il bando per meglio chiarirlo al Consiglio comunale. Si riserva eventualmente di intervenire successivamente.

L'ING. GIOIA dice che il Comune di Sciacca è stato destinatario di un finanziamento di circa un milione e 700 mila euro per la realizzazione di asili nido. Questo decreto di finanziamento prevede alcune clausole, la prima è in merito alla dotazione dei posti, che sono 72, un'altra clausola relativa al finanziamento è la aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre e contestualmente l'inizio dei lavori al 30 di dicembre. Con l'Amministrazione hanno cercato di effettuare delle simulazioni per l'utilizzo di questi finanziamenti, chiaramente una tempistica relativamente alla consegna dei lavori significa fare il progetto, acquisire i pareri, portare in gara, aggiudicazione provvisoria, aggiudicazione definitiva e consegna dei lavori al 30 di settembre, chiaramente esclude totalmente la possibilità di realizzazione di nuove opere, perché non ci sarebbe da qua al 30 di settembre nemmeno il tempo della realizzazione del progetto esecutivo di un nuovo immobile. Contestualmente si è cercato di capire la possibilità invece, perché lo prevede il decreto, di convertire immobili già esistenti che abbiano determinate caratteristiche per la destinazione di asilo nido. Sempre il Decreto prevede l'opportunità di ristrutturazione di edifici esistenti però con una percentuale decurtazione, crede che sia intorno al 25% la decurtazione del finanziamento, quindi da un milione e 7 si passerebbe all'incirca a un milione e quattro come finanziamento. Il problema fondamentale sta nell'ambito del parametro obbligatorio dei bambini da inserire all'interno della struttura, anche lì c'è una

flessibilità all'interno del decreto che prevede la possibilità di ridurre del 20% il numero dei bambini, quindi intorno a circa 55-56 bambini, a sua volta la decurtazione è sempre del 20%. Quindi, con l'applicazione di entrambe le decurtazioni il Decreto di finanziamento andrebbe a corrispondere a circa un milione di euro, il problema di fondo sta nell'ambito dei parametri relativi ai metri quadri del fabbricato per ospitare i bambini, ora sia il DM del '75 che quello sull'edilizia scolastica più il combinato disposto relativo all'edilizia scolastica prevede dei metri quadri obbligatori per ogni bambino in funzione all'età, se sono da 0 a 2 anni o da 2 a 3 anni relativamente alla zona pranzo, zona per il riposo, zona gioco, zona all'aperto più i servizi, più le mense, più i bagni, più gli uffici tali da determinare che all'incirca per allocare 56-58 bambini che è il numero minimo da allocare si parla all'incirca di circa 1.500 metri quadrati, immobili di cui oggi non si è in possesso. Si era fatta un'ipotesi di provare a riconvertire immobili oggi non utilizzati, però gli standard non si riesce a rispettarli come numero minimo di bambini. Tra le altre cose vorrebbe ricordare che per capire l'entità del finanziamento, c'era una previsione nell'immobile dell'asilo nido di via Gramsci con due milioni e 700.000, la cui previsione era di circa 35/38 bambini, quindi le risorse messe a disposizione che derivano dalla riassegnazione delle economie che sono state riassegnate in funzione della popolazione ma non solo sono state consegnate in funzione della popolazione e utilizzate per sopperire al raggiungimento dello Standard dei posti di asilo nido come obiettivo da realizzare, quindi l'importo pro capite per bambino si trova enormemente inferiore rispetto a quella che era la procedura del bando, a questo punto Risulterebbe necessario un forte cofinanziamento da parte dell'Ente nell'ambito dell'eventuale autorizzazione, atteso che immobili che rispettano determinati standard relativi a superfici interne più gli spazi esterni obbligatori per norma da asservire al fabbricato nell'ambito dell'Ente non ne ha di queste grosse dimensioni dato l'enorme valore del numero dei bambini da ospitare.

IL CONS. CATANZARO G. nell'articolo 8 dell'allegato è specificato che i comuni, gli Enti Locali interessati dovranno far pervenire la propria candidatura entro le ore 18:00 di domani, in tal senso al netto di quello che si è detto non avverrà.

IL VICESINDACO dice che purtroppo e con grande rammarico non ci sono proprio le condizioni sostanziali per poter partecipare, hanno ragionato in queste settimane anche su immobili già presenti, ad esempio l'immobile in via del Sole, il Mascagni, ma comunque non ottempererebbe i criteri del bando, neanche la riduzione del 20% dei bambini, quindi praticamente non rientriamo sia con la cifra che con il numero dei bambini, la parte da cofinanziare sarebbe tanto quanto il finanziamento stesso.

IL CONS. CATANZARO G. teneva a specificare un aspetto e lo fa in relazione alla seduta di stasera, loro potevano benissimo, conoscendo le scadenze, attendere la scadenza e lunedì fare comunicati stampa. L'opposizione si è presa la briga di parlarne vista la scadenza di domani, questi sono passaggi che lui al netto del dibattito di stasera la prossima volta non farà più, farà arrivare la scadenza e poi farà il comunicato. Al netto di quello che è successo stasera questa è l'ultima assunzione di responsabilità sui temi che riguardano la Città e non è una minaccia.

Escono i Cons.ri Bivona e Venezia - Pres. 12

IL PRESIDENTE alle ore 23.20, sospende la seduta per cinque minuti.

Alla ripresa, alle ore 23.25, dopo l'appello nominale risultano presenti 6 Consiglieri su 24 (Grassadonio, Campione, Curreri, Messina, Ruffo, Blò)

IL PRESIDENTE, Pertanto, non essendoci il numero legale, alle ore 23.30, rinvia la seduta di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, dopo l'appello nominale delle 00.30, risulta presente n. 1 Consigliere su 24 (Grassadonio).

ASSENTI: Messina, Bono, Santangelo, Bellanca, Cognata, Ambrogio, Curreri, Leone, Maniscalco, Bentivegna, Campione, Maglienti, Modica, Catanzaro G., Bivona, Mandracchia, Brucculeri, Ruffo, Venezia, La Bella, Catanzaro C., La Barbera e Blò.

IL PRESIDENTE, constatata la mancanza del numero legale, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della L.R. 9/86, dichiara la seduta rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione per i Consiglieri.

Quindi, alle ore 00.37 dichiara chiusa la seduta.



**Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Ignazio Messina**

Sede

Oggetto: Seduta di Consiglio del 30/05/2024 - richiesta di comunicazioni ex art. 67 c. 3 e 4 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 67 c. 3 e 4 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, premesso che in questi giorni sono venute alla attenzione del dibattito pubblico diverse questioni quali:

- a) la mancanza di acqua per usi irrigui oltre che per usi domestici;
- b) la questione del finanziamento per il rifacimento della rete idrica di cui si sono perse le tracce;
- c) in ultimo la questione degli approvvigionamenti giornalieri con autobotti.

Le questioni rivestono urgenza di essere tratti perché molto sentiti dalla cittadinanza e comunque sono sorti successivamente alla convocazione del consiglio comunale.

Per quanto sopra chiediamo di fare comunicazioni ma al contempo si chiede alla amministrazione di voler relazionare al fine di poter intraprendere tutte quelle azioni necessarie al fine di non arrecare disagi alla cittadinanza.

Trattandosi di più comunicazioni in uno si chiede inoltre che i tempi per la discussione generale siano raddoppiati o estesi a tutti i consiglieri comunali e non soltanto ai capigruppo.

Sciaca lì 30/05/2024

F.to I Consiglieri Comunali di Opposizione

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Ignazio Messina

Al Sindaco
Dott. Fabio Termine

Al Segretario Comunale Dott.
Manlio Paglino

Loro Sedi

Oggetto: Seduta di Consiglio Comunale del 30/05/2024 - Richiesta di comunicazioni ex art. 67 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale - Opportunità di finanziamento e realizzazione asilo nido.

Tramite tale richiesta di comunicazioni si vuole chiedere conferma ufficiale riguardo alla opportunità relativa ad un finanziamento di carattere nazionale di Euro 1.728.000,00 riguardante la costruzione di asilo nido nella nostra città.

Si chiede se l'amministrazione comunale ha già provveduto ad organizzare il necessario e tempestivo lavoro con gli uffici comunali per cogliere l'opportunità che, se confermata, potrebbe rappresentare un passaggio importante per i bambini e le famiglie della città tutta e cosa intende fare per rispettare le scadenze relative a tale finanziamento.

Al netto di un precedente finanziamento sempre inerente alla possibilità di dotare la nostra città di asilo nido, purtroppo non sfruttato, chiediamo all'amministrazione di dare comunicazione all'aula ed alla città su questa nuova prospettiva di finanziamento di tale servizio essenziale.

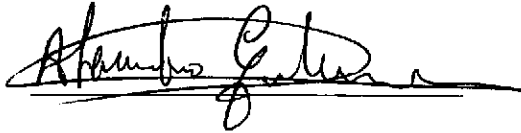
Sciacca li 30/05/2024

F.to Il Gruppo Consiliare "D.C."

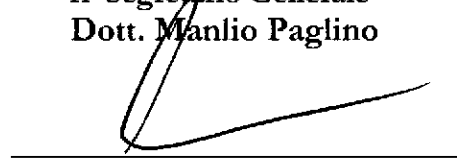


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Vicepresidente
Grassadonio Alessandro



Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 06-06-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
